



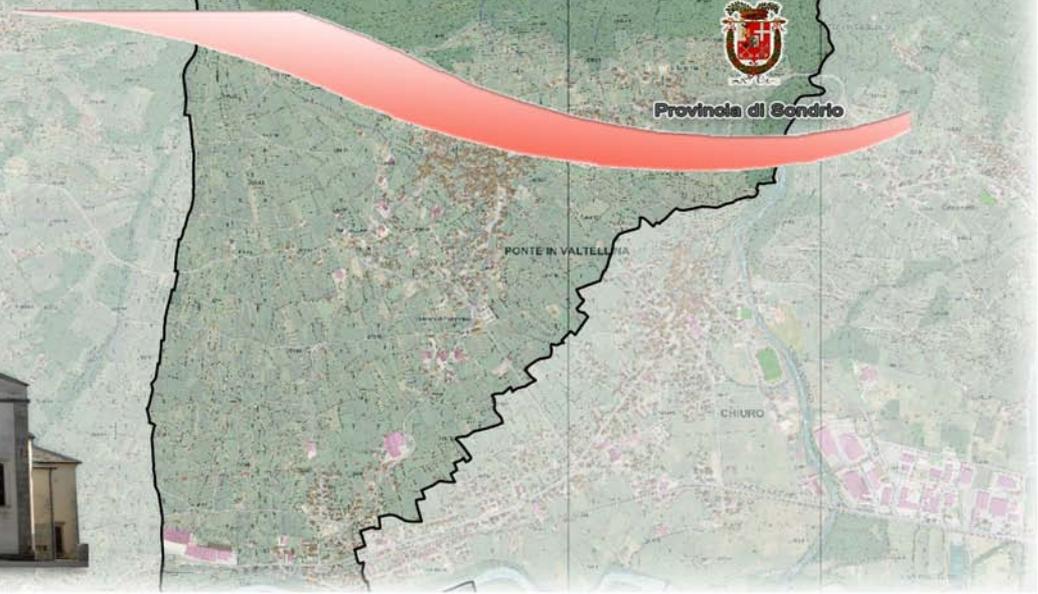
Regione Lombardia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIOQUATTRO



Comune di Ponte in Valtellina



- APPROVATO -

ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA - BRUNO COMI - LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI

ARCHITETTURA
URBANISTICA
INTERNI



Progettista:

Sindaco:

Segretario:

ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Bruno Comi
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 Chiavenna (SO)
P.zza Bertacchi, 6
Tel. 0343.32835
Fax 0343.35257
E-mail: infoch@studioquattro.it

22015 Gravedona (CO)
Viale Stampa, 4
Tel. 0344.85769
Fax 0344.89240
E-mail: infoqr@studioquattro.it
P.IVA 00145020145

Adottato dal C.C. con delibera

n° 3 del 03/02/2012

Provvedimento di compatibilità con il PTCP

n° 92 del 28/05/2012

Approvato dal C.C. con delibera

n° 10 del 27/07/2012

- DOCUMENTO DI PIANO -

RELAZIONE TECNICA

commessa:		309/CH				allegato:		A1	
Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev.:			
COPERTINE	Novembre '11	ADOZIONE	SM	SM	SM	0			
COPERTINE	Luglio '12	APPROVAZIONE	SM	SM	SM	1			

INDICE

A.1 – IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.....	2
A.2 – L’AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	4
A.3 – SITUAZIONE URBANISTICA.....	4
A.4 – PIANIFICAZIONE CONGIUNTA E COORDINATA.....	7
A.5 – METODOLOGIA UTILIZZATA	8
B – QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO	11
B.1 – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	11
B.2 – SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	14
B.3 – ATTIVITA' ECONOMICHE	16
B.4 – LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	19
B.4.1 Piano Territoriale Regionale (PTR).....	19
B.4.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTPR).....	19
B.5 – LE ISTANZE DEI CITTADINI	25
C – QUADRO CONOSCITIVO.....	28
C.1 – IL SISTEMA URBANO INSEDIATIVO	28
C.1.1 - Caratteristiche paesistiche, ambientali e territoriali del Comune	28
C.1.2 - Le unità di paesaggio	29
C.1.3 - La sensibilità paesistica dei luoghi.....	31
C.1.4 - Aree e beni di particolare rilevanza storico-paesaggistica	37
C.1.5 - Il patrimonio edilizio esistente	38
C.2 – IL SISTEMA INFRASTRUTTURE E MOBILITA’	44
C.3 – IL SISTEMA AGRICOLO	45
D – LO SCENARIO STRATEGICO.....	47
D.1 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DI VALORE STRATEGICO	47
D.1.1 - Obiettivi di piano	47
D.1.2 – Obiettivi generali di sviluppo di valore strategico	47
D.2 – DETERMINAZIONI DI PIANO.....	49
D.2.1 – Azioni di tutela del paesaggio e del territorio	49
D.2.2 - Recupero del patrimonio edilizio.....	49
D.2.3 – Sviluppo degli insediamenti residenziali.....	51
D.2.4 - La dotazione di servizi	51
D.2.5– Aree destinate all’agricoltura	52
D.2.6 - Aree a destinazione produttiva e terziaria.....	52
D.2.7 - Gli ambiti di trasformazione	53
D.2.8 - Disposizioni normative	54
D.2.9 - Dimensionamento del P.G.T.....	54
D.3 – SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO.....	56
ALLEGATO 1:	57
ALLEGATO 2:.....	61

A – PREMESSA

A.1 – IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La Regione Lombardia ha riformato nel 2005 il quadro normativo in materia di governo del territorio, mediante l'approvazione della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 denominata "Legge per il governo del territorio" (B.U.R.L. n. 11 del 16 marzo 2005, 1° s.o.).

Questa legge ha modificato le norme di riferimento della pianificazione comunale sostituendo il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) con il Piano di Governo del Territorio (PGT), che si articola in tre diversi documenti:

- *Documento di Piano*
- *Piano dei Servizi*
- *Piano delle Regole*

A questi tre documenti viene affiancata la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, processo sistematico volto a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, ecc.) in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale.

I criteri ispiratori, come esplicitato all'art.1, sono quelli di sussidiarietà, di adeguatezza, di differenziazione, di sostenibilità, di partecipazione, di collaborazione, di flessibilità, di compensazione ed efficienza.

Il nuovo metodo pianificatorio presuppone inoltre la trasparenza, la pubblicità e la partecipazione; il coinvolgimento di tutti i soggetti e di tutte le autorità con competenza sul territorio deve essere estesa a tutto il processo di pianificazione, divenire parte integrante del percorso di Valutazione Ambientale e fattore di legittimazione delle scelte di Piano.

È un procedimento nuovo rispetto alla valutazione/osservazione che si attuava unicamente dopo l'adozione del P.R.G., segno anch'esso dal cambiamento radicale che è stato introdotto nella materia pianificatoria.

In particolare sui contenuti del **Documento di Piano** recita l'art 8 comma 2 :

[il Documento di Piano] "individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;

determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il Documento di Piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;"

Al Documento di Piano viene dunque assegnato il compito di delineare gli obiettivi della pianificazione comunale e di fissarne i limiti dimensionali; la novità importante è che tra i criteri dimensionali, tra i fabbisogni di una comunità, vengano inseriti anche quelli connessi con la garanzia di adeguate condizioni di sostenibilità.

Il Documento di Piano, che tra i tre atti del PGT è quello soggetto sia a VAS che a verifica di compatibilità rispetto al PTCP, diventa di fatto il punto di riferimento e di snodo tra la pianificazione comunale e quella di vasta area.

Un'efficace articolazione degli aspetti quantitativi e di sostenibilità nel Documento di Piano permette di creare un valido riferimento ed una guida per lo sviluppo degli altri due atti del PGT, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, e della pianificazione attuativa e di settore; permette inoltre di evidenziare i temi che hanno rilevanza sovralocale e che devono essere segnalati dal Comune nei tavoli interistituzionali agli enti competenti territoriali o di settore.

I criteri per la pianificazione comunale, definiti dalla giunta Regionale, richiedono la definizione degli obiettivi quantitativi a qualitativi del Comune, prestando attenzione alle necessità di riqualificazione territoriale e dell'utilizzo ottimale delle risorse, orientando le scelte ad una minimizzazione di consumo del suolo libero.

Inoltre la definizione ed il dimensionamento degli obiettivi di sviluppo deve essere coerente con la logica dell'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali e con la distribuzione sul territorio del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico, valutati anche alla scala sovracomunale.

A.2 – L’AVVIO DEL PROCEDIMENTO

L’Amministrazione comunale di Ponte in Valtellina, rispondendo alle richieste ed ai contenuti di cui alla Legge Regionale n.12 del 2005, ha scelto di procedere alla redazione del nuovo strumento urbanistico definito Piano di Governo del Territorio.

Il procedimento di formazione del nuovo strumento di governo si è concretizzato il 14 giugno 2006, data in cui, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14, il Comune di Ponte in Valtellina ha scelto di dotarsi di un nuovo strumento di Pianificazione territoriale, riconoscendo in questo strumento il mezzo per una gestione più moderna e completa del territorio.

Del suddetto atto ha dato visibilità, secondo quanto previsto all’art.13 della L.R. 12/05, mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio in data 28.12.2006 e sul settimanale “Centro Valle” in data 28.07.2007, sollecitando e invitando la cittadinanza alla presentazione di istanze ed intendimenti, dando così l’avvio a quel percorso partecipativo che sta alla base del nuovo atto di pianificazione.

Sono stati incaricati l’Arch. Silvano Molinetti della redazione del Piano di Governo e della Valutazione Ambientale Strategica ed il Geol. Dott. Guido Merizzi dell’aggiornamento dello Studio Geologico di supporto alla pianificazione e dell’analisi del rischio sismico e geologico, integrazione studio geologico con componente sismica e rapporto con P.G.T.

A.3 – SITUAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Ponte in Valtellina è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lombardia con Delibera n.30022 in data 11.03.80.

Sono state introdotte successivamente le seguenti varianti generali:

1° variante generale – approvata con Delibera del G.R n. 28503 del 18.05.1983

2° variante generale – approvata con Delibera del G.R. n. 9274 del 20.05.1986

3° variante generale – approvata con Delibera del G.R. n. 13978 del 31.05.1996

4° variante generale – approvata con Delibera del G.R. n. 14666 del 17.10.2003

Nel giugno del 2006, come anticipato nel paragrafo precedente, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere all'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, secondo i tempi ed i modi previsti dalla L.R.12/05, riconoscendo in questo strumento il mezzo per una gestione più moderna e completa del territorio.

Il PGT consente di riprendere ed aggiornare i contenuti già introdotti nel PRG, identificando gli obiettivi primari del futuro sviluppo del territorio, adottando una metodologia di gestione degli aspetti paesistici e territoriali completamente integrata al processo di pianificazione, sfruttando anche i nuovi strumenti di compensazione, di perequazione e di incentivazione urbanistica introdotti dalla nuova legge (art.11 della L.R.23/97).

Parallelamente alla predisposizione del PGT le Amministrazioni devono predisporre gli atti e gli strumenti di pianificazione ad esso collegati, procedendo negli incarichi professionali necessari per l'attivazione delle attività di progettazione; la legislazione regionale, in questo senso, individua alcuni strumenti di pianificazione che i Comuni devono predisporre in attuazione a specifiche normative che sono in parte connessi con il Piano di Governo del Territorio.

Sinteticamente i piani correlati sono i seguenti:

-Componente geologica:

La legge 12 prevede che gli studi geologici e le normative di riferimento divengano parte integrante dello strumento urbanistico generale e che gli studi geologici esistenti, redatti ai sensi della Legge 41/1997 debbano essere integrati con la componente sismica.

Al fine di attuare la completa integrazione tra gli studi geologici e lo strumento urbanistico il geologo ha operato in stretto rapporto con l'urbanista, predisponendo un aggiornamento grafico/informatico degli elaborati esistenti conseguendo così una completa integrazione con il P.G.T.

Il geologo inoltre ha partecipato, portando le proprie competenze specifiche, agli incontri previsti dal percorso di V.A.S., collaborando e verificando la coerenza delle scelte di piano effettuate.

-Zonizzazione acustica:

In attuazione alla Legge 13/2001 – Norme in materia di inquinamento acustico – i comuni hanno l'obbligo di predisporre una classificazione acustica del territorio comunale secondo i contenuti della delibera della G.R. n. 7 /8313 dell' 8 marzo 2002, riguardante le modalità ed i

criteri di redazione della previsione di impatto acustico e di valutazione revisionale del clima acustico.

L'art. 4 della citata legge 13/2001 prevede che qualora il Comune provveda all'adozione del Piano Regolatore Generale (leggasi P.G.T. ai sensi dell'art. 100 della Legge 12/2005), debba essere assicurata la coerenza tra il Piano e la classificazione acustica vigente.

Anche se non esplicitamente previsto dal legislatore di fatto la zonizzazione acustica diviene così parte integrante del P.G.T.

Nel caso del Comune di Ponte in Valtellina Il Piano di classificazione acustica è stato approvato con D.C.C. n° 33 del 29/11/2006.

-Piano cimiteriale:

La Legge Regionale 18 novembre 2003 n. 22 prevede all'art. 9 che ogni Comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica territoriale, preveda aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei 20 anni successivi all'adozione dei piani.

Il Regolamento Regionale n.6 del 9 novembre 2004– Regolamento in materia di attività funebre e cimiteriale – prevede all'art. 6 che ogni Comune debba predisporre uno o più piani cimiteriali che verifichino la possibilità di rispondere alle necessità nell'arco dei 20 anni successivi.

I piani cimiteriali, sentiti gli organi competenti in materia, ovvero l'A.S.L. e l'A.R.P.A., sono poi deliberati dal singolo Comune.

Il piano cimiteriale non è un documento strettamente obbligatorio a corredo del P.G.T., ma è opportuno che venga predisposto oltre che per soddisfare i contenuti legislativi anche per consentire la verifica della congruità delle previsioni in sede di stesura del P.G.T.; risulta invece indispensabile qualora i comuni vogliano richiedere la riduzione della fascia di rispetto prevista dalle norme vigenti.

Il Comune di Ponte in Valtellina non ha redatto il piano regolatore cimiteriale.

-Piano di illuminazione

Il Comune di Ponte in Valtellina non ha redatto il piano di illuminazione.

A.4 – PIANIFICAZIONE CONGIUNTA E COORDINATA

Vista l'omogeneità delle caratteristiche territoriali, geologiche, morfologiche, nonché delle problematiche urbanistiche e paesistiche, in data 8 giugno 2006 è stato sottoscritto un accordo di programma tra i comuni di Tresivio, Piateda, Ponte in Valtellina e Castello dell'Acqua avente ad oggetto la formazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R.12/2005, mediante un procedimento comune per lo sviluppo delle fasi ricognitive, conoscitive e analitiche delle situazioni territoriali.

Dall'associazione di Comuni sopra elencati si è successivamente ritirato il Comune di Castello dell'Acqua ed è subentrato il Comune di Montagna in Valtellina.

L'oggetto dell'accordo ha riguardato l'adeguamento della pianificazione urbanistica nei quattro comuni della media Valtellina, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 26, comma 2, e 13, comma 2, della L.R. n.12 del 11.03.2005, attraverso la predisposizione dei tre documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ovvero il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole, in coordinamento tra i Comuni, come previsto dall'art. 7 della legge citata.

L'accordo ha riguardato inoltre la predisposizione, sempre in coordinamento, delle indagini preliminari, della Valutazione Ambientale Strategica, nonché di quanto relativo alla componente geologica delle pianificazioni, ivi incluse le indagini geologiche, idrauliche e sismiche del territorio.

Le Amministrazioni Comunali di Tresivio, Ponte in Valtellina, Piateda e Montagna in Valtellina hanno promosso quindi di comune accordo la costruzione, nell'ambito del *Documento di Piano*, di un comune quadro ricognitivo, conoscitivo e programmatico (art. 8 comma 1° della LR 12/2005) cui si è potuto attribuire il valore di studio approfondito ed articolato nei diversi caratteri del territorio (geografici, geomorfologici, idraulici, paesistici, storico-culturali ed economico-sociali), elemento fondamentale per le scelte e le determinazioni di piano.

I Comuni hanno individuato obiettivi e metodologia di lavoro condivisi, al fine di armonizzare gli strumenti urbanistici, lasciando alle singole amministrazioni comunali la responsabilità e la gestione delle scelte di dettaglio relative allo sviluppo urbanistico e socio-economico dei singoli territori.

A seguito dell'Accordo di programma sopra citato, l'elaborazione del *Piano dei Servizi* ha previsto un'analisi complessiva dei servizi esistenti nei singoli territori comunali, tenendo conto anche dei servizi fruibili a livello comprensoriale e nei comuni contermini.

Per quel che riguarda il *Piano del Regole*, secondo i contenuti di cui all'art. 10 della L.R. 12/2005, sono state definite nei territori comunali le norme prescrittive relative ai diversi

ambiti di intervento, prevedendo metodologie di intervento nel tessuto urbano consolidato e nei nuclei di antica formazione analoghe per tutti i Comuni e predisponendo una normativa urbanistica ed edilizia simile per i quattro comuni.

Per quanto attiene la *Valutazione Ambientale Strategica* il processo di formazione dello strumento urbanistico è passato attraverso un metodo di valutazione simile e coordinato tra i Comuni, che ha tenuto però in considerazione le peculiarità e le criticità dei singoli territori comunali, nonché delle caratteristiche paesistiche ambientali specifiche; il processo di valutazione, sia per l'analisi della sostenibilità degli orientamenti iniziali che per la stima degli effetti ambientali ed il confronto tra le scelte alternative, è stato simile e coordinato tra i comuni, ma ha prodotto un rapporto ambientale specifico per ogni singolo Comune.

A.5 – METODOLOGIA UTILIZZATA

Il Piano di Governo del Territorio è stato elaborato seguendo gli indirizzi e le modalità per la pianificazione comunale, contenuti nelle specifiche delibere della Giunta Regionale assunte in attuazione alla Legge 12/2005.

La valutazione dello stato di fatto e l'acquisizione degli elementi conoscitivi del territorio è avvenuta attraverso una ricognizione sistematica degli elementi economico-sociali del comune di Ponte in Valtellina ed approfondendo di volta in volta le analisi degli aspetti territoriali in esso contenuti.

Il PGT utilizza quale supporto cartografico il database topografico predisposto dalla Comunità Montana di Valtellina ed integrato nel sistema cartografico regionale.

Le analisi territoriali sono contenute sia nel presente documento, con i relativi allegati, che nelle cartografie del Documento di Piano che hanno riassunto in forma sintetica e di facile consultazione le risultanze del corposo lavoro di analisi effettuato.

Il Piano di Governo del Territorio è stato articolato come indicato dalla Legge Regionale 12/2005 nei tre distinti atti:

- a) Documento di Piano*
- b) Piano dei Servizi*
- c) Piano delle Regole*

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte in Valtellina è articolato nei seguenti elaborati:

A - DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO

All. A₁ – Relazione tecnica	
All. A₂ – Disposizioni normative	
All. A₃ – Rapporto con la pianificazione regionale	
All. A₄ – Schedatura nuclei di antica formazione	
All. A₅ – Beni di interesse storico-architettonico	
TAV. 1A: Inquadramento geografico – Ambito territoriale	scala 1:25000
TAV. 2A: Uso del suolo ad orientamento vegetazionale - Tav. generale	scala 1:15000
TAV. 3A: Previsioni urbanistiche vigenti ed istanze pervenute - Tav. generale	scala 1:15000
TAV. 4Aa: Stato di fatto e sistema della mobilità Ponte in Valtellina-Piani-S.Lorenzo-S.S.Trinità-S.Gregorio	scala 1:2000
TAV. 4Ab: Stato di fatto e sistema della mobilità Casacce-Carolo-Sazzo-Albareda	scala 1:2000
TAV. 4Ac: Stato di fatto centro storico -Ponte centro – SS Trinità – Casacce	scala 1:1000
TAV. 5A: Tavola dei vincoli - Tav. generale	scala 1:15000

CARTE DEL PAESAGGIO

TAV. 6A: Unità tipologiche di paesaggio - Tav. generale	scala 1:15000
TAV. 7A: Sensibilità paesistica dei luoghi ed elementi del paesaggio - Tav. generale	scala 1:15000
TAV.8A: CARTA COPAESISTICA	
Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica - Tav. generale	scala 1:15000

DETERMINAZIONI DI PIANO

TAV.9Aa: Tavola delle previsioni di piano	- Tav.generale	scala 1:15000
TAV.9Ab: Tavola delle previsioni di piano	- Ambiti urbani	scala 1:5000

B - PIANO DEI SERVIZI

All. B₁: Relazione tecnica e catalogo dei servizi esistenti	
All. B₂: Norme Tecniche	
TAV. 1Ba: Tavola dei servizi esistenti e di progetto Ponte in Valtellina-Piani-S.Lorenzo-S.S.Trinità-S.Gregorio	scala 1:2000
TAV. 1Bb: Tavola dei servizi esistenti e di progetto Casacce-Carolo-Sazzo-Albareda	scala 1:2000
TAV. 2Ba: Reti di urbanizzazione Ponte in Valtellina-Piani-S.Lorenzo-S.S.Trinità-S.Gregorio	scala 1:2000
TAV. 2Bb: Reti di urbanizzazione Casacce-Carolo-Sazzo-Albareda	scala 1:2000

C - PIANO DELLE REGOLE

All. C₁: Relazione tecnica	
All. C₂: Norme Tecniche	
TAV. 1Ca: Tavola di progetto – Versante Retico	scala 1:10000
TAV. 1Cb: Tavola di progetto – Versante Orobico	scala 1:10000

TAV. 1Cc: Tavola di progetto Strefodes - San Bernardo - Bugiana - Volpato - Baita Brizzot - San Rocco - Pasola	scala 1:2000
TAV. 1Cd: Tavola di progetto Ponte in Valtellina-Piani-S.Lorenzo-S.S.Trinità-S.Gregorio	scala 1:2000
TAV. 1Ce: Tavola di progetto – Casacce-Carolo-Sazzo-Albareda	scala 1:2000
TAV. 1Cf: Tavola di progetto – Arigna - Berniga - Briotti - Fontaniva - Paiosa	scala 1:2000
TAV. 2Ca: Nuclei di antica formazione - Gradi di intervento	scala 1:500

V - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

All. V₁: Rapporto ambientale

All. V₂: Sintesi non tecnica

Dichiarazione di Sintesi

Parere Motivato

STUDIO DI INCIDENZA

-Studio di Incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte in Valtellina
(ZPS “ PARCO REGIONALE OROBIE VALTELLINESI” IT2040401, SIC “VALLE D' ARIGNA E GHIACCIAIO PIZZO
DI COCA” IT2040034 e SIC “VAL FONTANA” IT2040038)

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

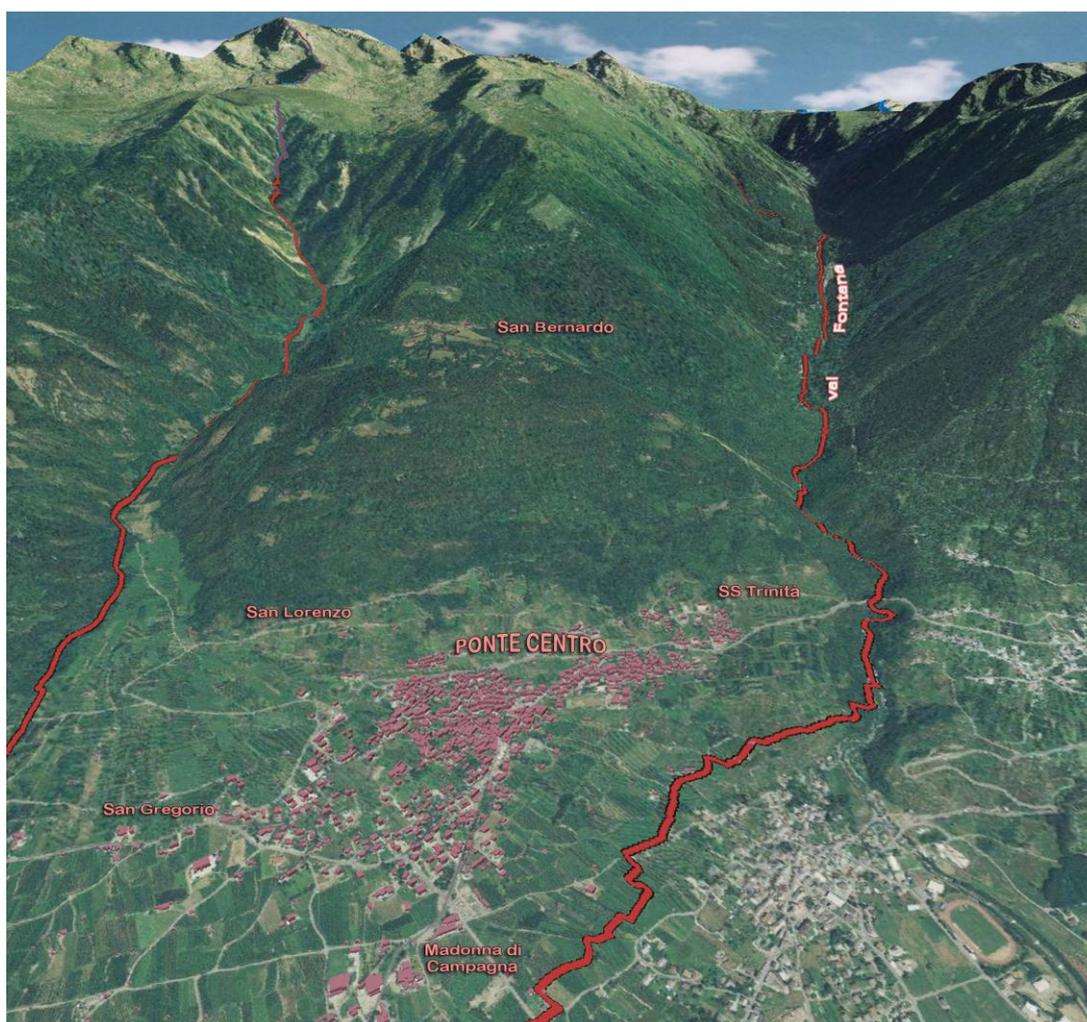
La componente geologica è parte integrante del PGT, predisposta attraverso l'aggiornamento degli studi geologici vigenti redatti ai sensi della Legge 41/97

B – QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

B.1 – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Ponte in Valtellina è situato in provincia di Sondrio nel comprensorio della Comunità Valtellina di Sondrio e confina a Nord con i comuni di Chiuro e Montagna in Valtellina, a est con i Comuni di Chiuro, Castello dell'Acqua e Teglio, a Sud con il Comune di Valbondione (BG) e Piateda, a Ovest con i Comuni di Piateda e Tresivio.

Il territorio è molto esteso ed ha una superficie complessiva di kmq. 67,66 secondo i dati rilevati dalla cartografia di supporto al PGT, mentre dai dati ISTAT risulta una superficie pari a kmq. 69.48.



Il territorio comunale si sviluppa sia sul versante retico che sul versante orobico, con la presenza di insediamenti storicamente insediati in entrambi i versanti, con la parte urbana di maggior peso insediativo collocata a quota altimetrica media pari a circa 500 mt. slm, e le quote altimetriche massime sono raggiunte con il Pizzo di Coca sul versante orobico a 3.002 mt./slm.

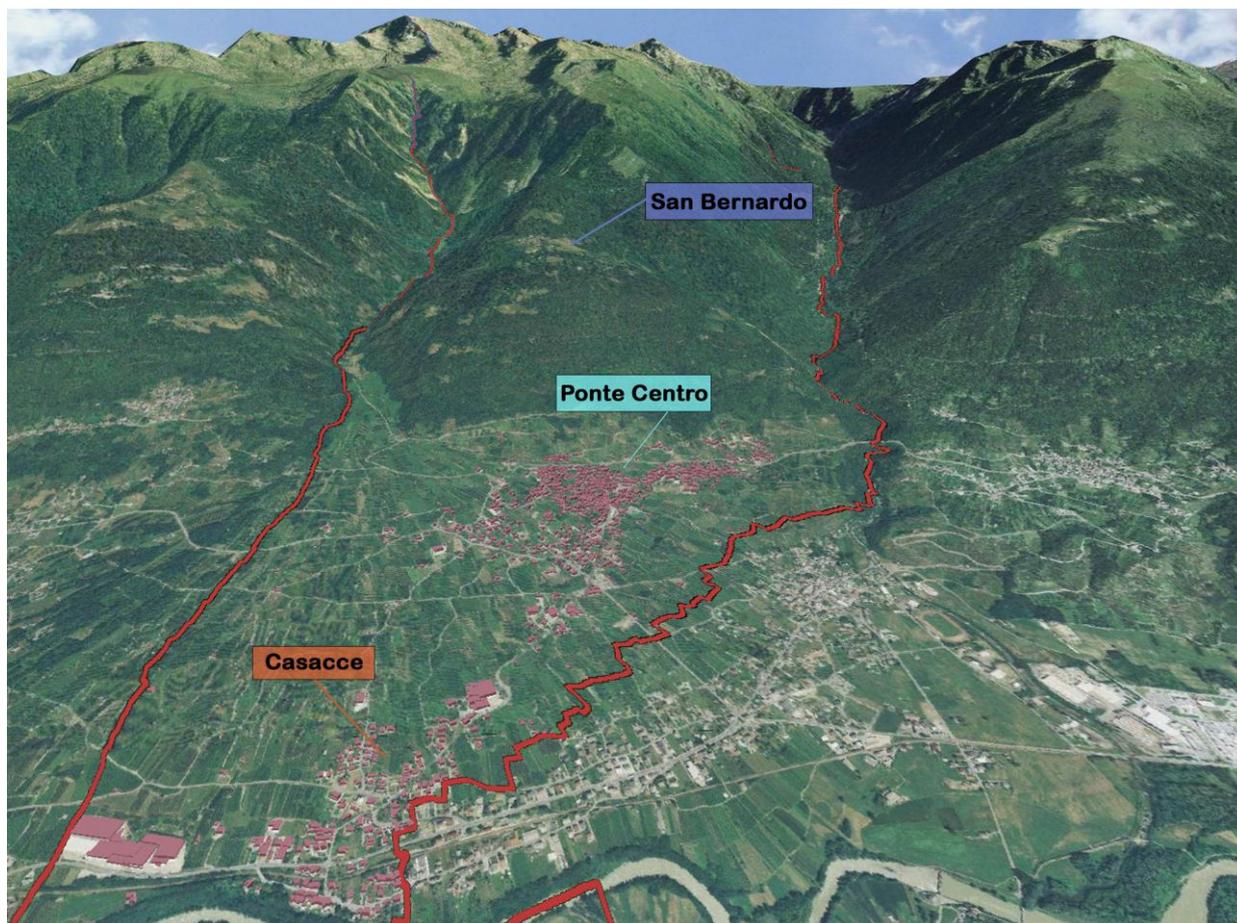
Il territorio del versante retico è compreso tra la Val Fontana e la Valle di Rhon e su questo versante si è sviluppato sia l'insediamento antropico di maggior rilievo rappresentato dal nucleo storico di Ponte e dalle aree contermini, nonché gli insediamenti agricoli di coltivazione dei meleti adagiati sull'ampia conoide che si sviluppa tra l'abitato di Ponte e la SS. 38.

Sul versante orobico il territorio comprende tutta la Val d'Arigna, che culmina nei 3.002 mt. del Pizzo di Coca e presenta caratteristiche naturalistiche e vegetazionali di particolare interesse, dove sono presenti gli insediamenti storici di Carolo, Sazzo, Arigna, Fontaniva e Briotti.



Il territorio comunale di Ponte è solcato da due valli sul versante retico, la val Fontana ad est e la val di Rhon ad ovest, e dalla val dell'Armisa sul versante orobico. Il fondovalle percorso dall'Adda interessa solo marginalmente il territorio. Numerose, invece, sono le vallette laterali che confluiscono nei torrenti maggiori.

Il paesaggio, sia sul versante retico che su quello orobico, reca segni evidenti della presenza dell'uomo: sul versante retico spiccano i muri a secco dei terrazzamenti sui quali, per secoli, si è coltivata la vite; poi i maggenghi inframmezzati da selve e boschi; sul versante orobico da cui sono ormai scomparse quasi completamente le tracce di coltivazioni, prevale una vegetazione silvana che si alterna alle baite, in buona parte abitate nei mesi estivi.

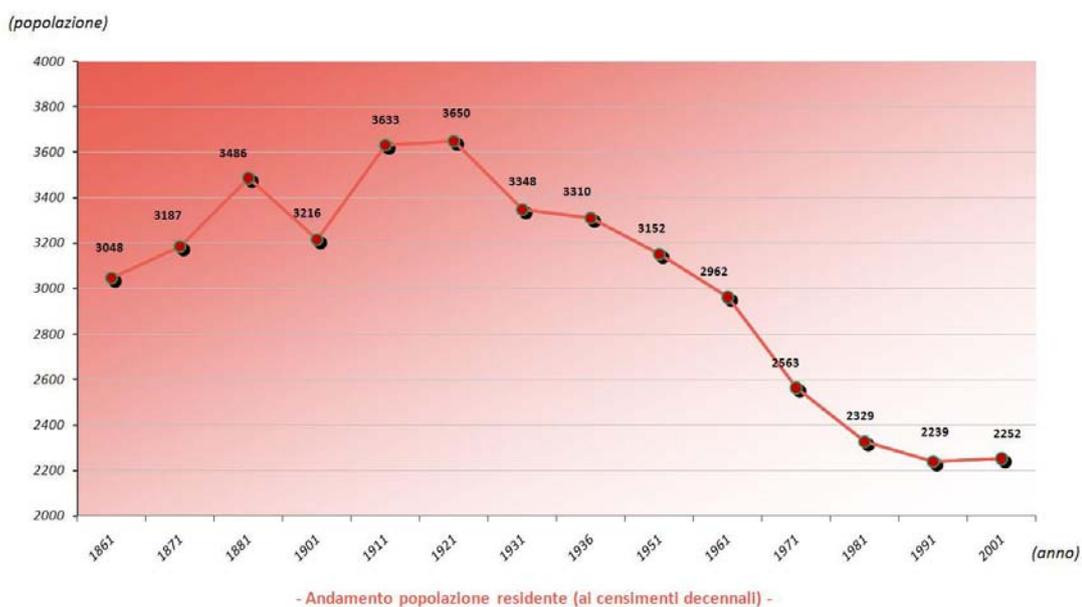


B.2 – SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il Comune di Ponte in Valtellina presenta una situazione demografica stabile negli ultimi 30 anni, che al 31/12/2010 si attesta a 2326 unità, con un dato sostanzialmente analogo a quello della fine del 1981, pari a 2322 unità.

L'evoluzione storica della popolazione, riportata nella tabella allegata e descritta nel grafico sottostante, dimostra un sostanziale calo fortemente evidenziato negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, infatti nel 1981 la popolazione residente era pari a 3486 unità, dato che cresce ancora nei decenni successivi, raggiungendo nel 1921 la punta massima di 3650 abitanti.

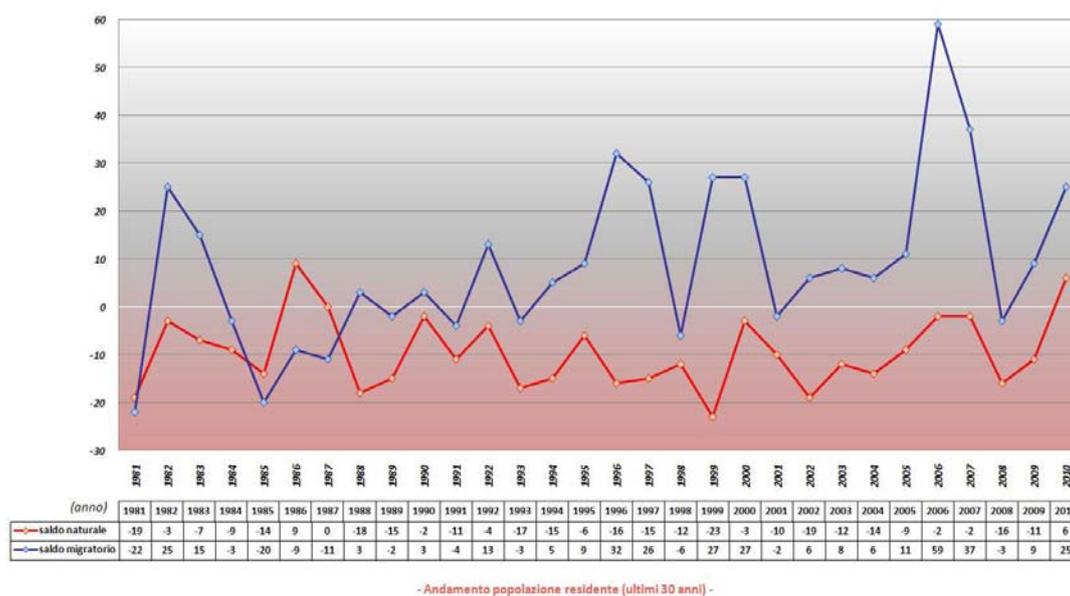
Nei decenni successivi la popolazione inizia un progressivo calo in quanto nel 1936 sono presenti nel comune 3310 abitanti che scendono, dopo il secondo conflitto mondiale, nel dato rilevato al censimento del 1951 a 3152 unità.



Come evidenziato nella tabella allegata, dato 100 l'indice relativo al 1951, il numero indice alla fine dell'ultimo censimento disponibile (2001) è pari a 71,4, corrispondendo a 2252 abitanti.

Nella seconda metà del '900, ad ogni censimento si registra un sostanziale calo degli abitanti, attribuibile prevalentemente allo spopolamento dei nuclei abitati nel versante Orobico.

Una rapida analisi relativa alla dinamica della popolazione nell'ultimo trentennio evidenzia una sostanziale stabilità del numero complessivo degli abitanti, a fronte di un saldo naturale costantemente negativo, fatta eccezione per l'ultimo anno in esame (2010), nel quale il saldo naturale torna ad essere positivo per 6 unità, si riscontra un saldo migratorio prevalentemente positivo.



- Andamento popolazione residente (ultimi 30 anni) -

Nel trentennio esaminato nella tabella allegata si evidenzia inoltre che dal 1981 fino al 1993 continua un calo costante della popolazione prevalentemente a seguito di un saldo naturale negativo, raggiungendo nel 1993 il dato minimo di 2222 abitanti. Negli anni a seguire l'andamento demografico presenta un'oscillazione positiva e negativa a seconda degli anni, attestandosi, a seguito di un saldo migratorio positivo al termine del decennio 2001/2010, a 2326 unità.

L'attuale ripartizione della popolazione e delle famiglie per frazione vede la presenza della quasi totalità di abitanti residenti sul versante Retico, con 1609 abitanti nel centro abitato di Ponte (701 famiglie), 459 in località Casacce (206 famiglie), 135 residenti nella frazione Carlo (56 famiglie), 36 a Sazzo (20 famiglie) e 85 nella restante parte del territorio orobico (50 famiglie).

B.3 – ATTIVITA' ECONOMICHE

Le tavole dello stato di fatto analizzano la situazione attuale del comune individuando le destinazioni d'uso dei fabbricati, il numero di piani, le aree a standard pubblico e private ad uso pubblico, il sistema della mobilità e le attività economiche presenti nel territorio comunale.

Relativamente alle attività economiche, l'indagine consente di conoscere e localizzare gli esercizi commerciali, le attività di ristori azone e turistico-ricettive, le aree artigianali ed industriali esistenti, individuandole sulla tavola del Documento di piano 4A – Stato di fatto – Sistema della mobilità. Il censimento ha individuato 63 attività, tra le quali 35 sono esercizi commerciali, 14 pubblici esercizi, attività di ristorazione ricettive, 14 attività industriali o artigianali.

Nelle tabella sottostanti è riportato l'elenco delle attività economiche con le descrizioni relative alla tipologia di attività ed alla dimensione.

ELENCO ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI (aggiornato 2011)						
N°	Denominazione	Num . Aut.	Sede esercizio	mq. sup.	Alimen- tari	Non alimentari
					mq.	mq.
1	Alimentari Dany & Catia	40	Piazza della vittoria, 8	40	31	9
2	Alimentari Bertoletti Francesco	3	Via Borgo Frantone, 13	50	48	2
3	Farmacia Garlaschelli Micaela	73	Via Sen. E.Guicciardi, 1	15		15
4	GEBES s.n.c. (alimentari Arigna)	2	Via Prestino, 12	14	14	
5	Dell'Avanzo Lucia	/	Via Enrico Guicciardi, 6			
6	Sciani Alimentari	47	Via G. Piazzi, 23	50	46	4
7	Spendibene s.n.c.	20	Via S.Ignazio, 8	51	48	3
8	Il Ghiottone s.n.c.	13/0 3	Via Roma, 14/y	70	62	8
9	Macelleria Giugni s.r.l.	4/03	Via Piazzi, 14	24	24	
10	Panificio Pasticceria Leoni s.n.c.	3/05	Piazza Vittoria, 4			
11	Carino s.n.c.	15	Via Stazione, 24	38		38
12	Dell'Avanzo Lucia (merceria)	61	Via Fr.Saverio, 6	51		51
13	Folini Ponziano & C.	70	Via Europa, 50			
14	Gino Pedrotti di Pedrotti Pi. Paolo & C. s.n.c.	24	Via Roma, 11	50		50
15	Giuliani Bruno & C. s.n.c.	12	Via Roma	20		20
16	Mitta Elena (fiorista)	64	Via Roma, 14/z	96		96

17	Moltoni Maurilio (vendita pezzi di ricambio)	49	Via Castione, 2	30		30
18	L'Antenna di Pasini Gianmarco	57	Via Europa, 8	28		28
19	Catecapelli	1/07	P.za Vittoria			
20	Marchetti Maria Paola (articoli da regalo)	6392	Via Ginnasio, 3	35		5
21	Il Fuin (pizza al taglio)	n.co ml	Via Fr. Saverio, 4	80	25	55
22	Ass. Mondo altro	5369	Via S.E. Guicciardi	70	15	55
23	Palù Calzature s.r.l.		P.della Vittoria, 5			
24	SO. GE. CO. s.r.l.		Via Stelvio, 20			
25	Alimentari Sara		Via Roma, 14			
26	Cooperativa Ortofrutticola		Via Nazionale, 20			
27	Del Dosso Renzo					
28	Falegnameria e mobili di Biscotti Bruno e C. s.n.c.		Via Roma, 46			
29	Officina Meccanica Pedretti Matteo		Via Diego Guicciardi, 44			
30	Bambini Sandro (vendita mele)		Via panoramica, 10			
31	MieleriNi					
32	Simonini Mauro (vendita mele)		Via Nazionale, 10			
33	Mon Plasir (centro estetico)		Via Europa, 8			
34	Parrucchiera Anna		Via C.Cavour, 21			
35	Parrucchiera Tania		Via Borgo Francone, 16			
36	Pirola (carpenteria)		Via Stazione, 3			
37	Zucchi Ezio (idraulico)		Via Europa, 21			
38	Cantina Negri (cantina vinicola)		Via Europa			
39	Cantina Dirupi (cantina vinicola)		Via San Carlo			
40	Nobili Vini (cantina vinicola)		Via Ginnasio			
41	Cantina le Strie (cantina vinicola)		Via Ginnasio			
42	Rainoldi Vini (cantina vinicola)		Via Guicciardi			
43	Carrozzeria Lalo (carrozzeria)		Via Guicciardi			
44	Officina meccanica Gigi		Via San Carlo			
45	Publival Liva (serigrafia)		Via Roma			
46	Stira Ammira (lavanderia)		Piazza della Vittoria			
47	Panificio Verona (panificio)		Piazza della Vittoria			
48	Cantine Marchesi (cantina vinicola)		Via Quadrio			
49	Parrucchiera Tania		Via Guicciarda			
50	Parrucchiere Marchetti Diego					

ELENCO PUBBLICI ESERCIZI

Num.	Titolare esercizio	Sede esercizio	Tipo	Tot. Sup.
1	“Ristorante San Luigi” s.a.s. di Scesa Rosanna & C. Mara	Via Sazza, 2	A/B	155
2	“Caffè Ginnasio” di Bertoletti Francesco	Via ginnasio, 31/33	B	60
3	“Locanda Belvedere” di GEBES s.n.c. di Berniga Cirillo & C	Via Prestino, 12	A/B	
4	“Bar Albergo Vittoria” di Morelli Giovanni Paolo	Piazza della Vittoria, 11	A/B	
5	“Le Piume s.n.c.” di Giacomoli Pierluigi & C.	Vie Berola, 1	A/B	
6	“Osteria Sole” di Menico Monica	Via S. Ignazio, 11	A/B	165
7	“Ristorante Dosso del Grillo”	Loc. Dosso del Grillo	A/B	89
8	“ Bar Rizzulin” di Folini Luigi & C. s.n.c.	Via Borgo Frantone, 1	B	124
9	“Trattoria da Nello” di Moltoni Danila	Via Ginnasio, 2	A/B	
10	“Ristorante Cerere” di Fratò Marino	Via Sen. E. Guicciardi, 7	A	
11	“Cory Bar” di Petruzio Carmen		B	

Legenda:

A - Ristoranti

B – Bar

C - Esercizi in cui l'atto di somministrazione NON è prevalente
(Discoteche, Cinema, Palestre, Ecc.)**STRUTTURE RICETTIVE**

n°	Esercizio	Località	Tipologia	Data	Posti letto
1	“Gebes” di Berniga Cirillo	Loc. Prestinè	Affitta Camere	26/07/1986	
2	Cavit Scarl	Dosso del Grillo	Bed & Brekfast		
3	B & B Paradiso	Via Paradiso, 16	Bed & Brekfast		

B.4 – LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

B.4.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il Consiglio Regionale della Lombardia, con delibera n. 951 del 19 gennaio 2010, ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale, che costituisce:

- quadro di riferimento per la costruzione del Piano del Paesaggio Lombardo
- strumento di disciplina attiva del territorio.

Per una migliore lettura dei contenuti del PTR in rapporto al territorio del Comune di Ponte in Valtellina, è stato predisposto uno specifico elaborato contenente gli estratti delle tavole e degli indirizzi del PTR, nonché una relazione che confronta le indicazioni della pianificazione sovraordinata con le scelte contenute nel PGT.

B.4.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTPR)

La Provincia di Sondrio si è recentemente dotata del PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 4 del 25/01/2010.

Lo strumento urbanistico provinciale prevede per i PGT una serie di indicazioni e di obblighi di approfondimento e di precisazione alla scala comunale dei contenuti urbanistici e paesistici proposti.

La fase ricognitiva del PGT del Comune di Ponte in Valtellina ha preso in esame l'insieme delle informazioni contenute nella pianificazione provinciale e regionale relative agli aspetti insediativi, alla componente agricola ed alla tutela del paesaggio, declinandoli alla scala comunale in applicazione del principio di sussidiarietà e di maggior definizione contenuto nella legislazione regionale.

Nella seguente tabella è sintetizzato il confronto tra i contenuti prescrittivi ed orientativi del PTCP e le scelte operate nel Piano di Governo del Territorio.

TABELLA DI RAFFRONTO SINTETICO TRA P.T.C.P. E P.G.T.			
Art.	Titolo articolo N.T.A. del PTCP	Contenuti	Scelte progettuali del PGT
7	<i>Aree soggette a vincoli paesaggistici - Art. 17 PTR</i>	Definizione degli ambiti di elevata naturalità con possibilità di modifica e migliore delimitazione degli stessi	Sono confermati i limiti contenuti nel PTCP
11	<i>Sistema a rete dei collegamenti funzionali – rete ecologica</i>	Il PGT può meglio precisare il limite dei corridoi ecologici e introdurre norme che vietano le barriere fisiche continue	Il PGT conferma i contenuti della rete ecologica del piano Provinciale, riportati nella Tav. 8A del Documento di Piano
12	<i>Varchi o corridoi paesistico ambientali</i>	Il PGT può proporre una tantum eventuali ripermitezzazioni dei varchi tenendo conto delle effettive rispondenze del territorio alle cartografie del PTCP. Il PGT precisa le possibilità di intervento negli edifici esistenti definendo anche l'eventuale ampliabilità degli stessi. Il PGT motiva eventuali modifiche dei varchi consigliati	Il PGT conferma i varchi previsti dal PTCP, adattando le aree alla nuova cartografia ed introducendo la normativa di riferimento nel Piano delle Regole.
13	<i>Aree di naturalità fluviale</i>	Il PGT definisce il rapporto con gli ambiti agricoli strategici ed introduce norme relative alla rinaturalizzazione delle aree. Il PGT definisce le modalità di intervento ed ampliamento dei fabbricati esistenti non classificati in ambiti di degrado.	Il PGT conferma le aree di naturalità fluviale collocate in fregio al fiume Adda, adattando le aree all'effettiva risultanza dei luoghi.
14	<i>Viste passive e attive statiche dinamiche di importanza paesistica</i>	Il PGT recepisce le viste già indicate nel PTCP e eventualmente propone le integrazioni necessarie	In PGT integra le informazioni del PTCP introducendo nuovi punti relativi al sistema delle viste attive e passive
15	<i>Centri storici e nuclei antichi</i>	Il PGT identifica i nuclei di antica formazione presenti nelle tavole 6 verificando la sussistenza dei valori storici. Il PGT detta la disciplina per la salvaguardia dei centri storici. Il PGT predispone un abaco dei particolari costruttivi verificando anche il rischio archeologico	Il PGT modifica le informazioni relative ai nuclei di antica formazione presenti nella pianificazione provinciale introducendo indicazioni più precise e puntuali in merito ai nuclei di antica formazione. Il Piano delle Regole introduce normativa specifica sulla scorta dei criteri e delle indicazioni della pianificazione sovraordinata.
16	<i>Edifici e manufatti di valore storico culturale</i>	Il PGT individuano gli edifici di valore storico culturale prescrivendo le modalità di intervento.	Sono aggiornati ed ampliati i dati relativi agli edifici di valore storico e culturale
17	<i>Terrazzamenti</i>	Il PGT provvede alla più precisa individuazione delle aree terrazzate e ne prescrive la generale in edificabilità, introducendo norme di salvaguardia	Il PGT verifica l'effettiva individuazione del paesaggio terrazzato adattandolo all'effettiva risultanza dei luoghi e riducendo l'intero comparto individuato sul confine con il comune di Chiuro.
18	<i>Itinerari di interesse paesistico, turistico e storico</i>	Il PGT identifica strade e sentieri di interesse storico	Il PGT riporta gli itinerari di interesse storico e turistico derivanti dalla pianificazione sovraordinata, confermandoli.
19	<i>Aree di particolare interesse geomorfologico</i>	Il PGT provvede a individuare le aree e gli oggetti di interesse geomorfologico dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT conferma le informazioni contenute nella pianificazione provinciale.
20	<i>Conoidi di deiezione</i>	Il PGT provvede a individuare gli ambiti di conoide dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT identifica il paesaggio delle conoidi trasformando l'informazione del PTCP da lineare ad aerea.
21	<i>Forre</i>	Il PGT provvede a individuare gli ambiti delle forre dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT conferma i dati contenuti nella pianificazione provinciale.
22	<i>Cascate</i>	Il PGT provvede a individuare gli ambiti di cascata dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT conferma i dati contenuti nella pianificazione provinciale.
29	<i>Aree di degrado e frange urbane destrutturate</i>	Il PGT verifica i contenuti delle tavole 4 e 6 integrando e ridefinendo le perimetrazioni e introduce normative di recupero	Il PGT identifica alla scala di maggior dettaglio gli ambiti relativi al degrado ed il piano delle Regole introduce norme relative al recupero ambientale.
31	<i>Aree industriali e distretti industriali</i>	Il PGT promuove opere di mitigazione degli impatti sul paesaggio	Nel territorio del comune di Ponte sono presenti distretti industriali.
34	<i>Impianti di smaltimento e recupero rifiuti</i>	Il PGT individua la presenza di tali aree e programma se necessario interventi di riqualificazione	Nel territorio del comune di Ponte sono presenti distretti industriali.

35	<i>Inquinamento acustico, atmosferico e luminoso</i>	Il PGT provvede a normare il divieto di emissioni sonore nei paesaggi sommitali e nelle aree di interesse faunistico	Il comune è dotato di Piano di Classificazione Acustica.
36 37 38 39 40 41	<i>Unità tipologiche di paesaggio</i>	Il PGT provvede a precisare a scala di maggior dettaglio le unità di paesaggio introducendo un'ulteriore classificazione e definendo una normativa paesistica di riferimento in applicazione agli indirizzi generali contenuti nella pianificazione provinciale	La tavola 6A del PGT riporta le unità di paesaggio confermando i contenuti del PTCP, salvo piccoli adattamenti derivanti dalla modifica dei confini o dalla precisazione cartografica. Il PGT introduce norme ed indirizzi attuativi della normativa provinciale.
44	<i>Aree agricole - Norme di tutela e valorizzazione</i>	Il PGT introduce norme a tutela e conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio negli ambiti agricoli	Le disposizioni normative del Documento di Piano e le NTA del Piano delle Regole introducono norme di tutela e valorizzazione del paesaggio agrario.
45	<i>Criteri per la definizione delle aree agricole comunali</i>	Il PGT definisce l'insieme delle aree agricole comunali, anche con revisione dei perimetri del PTCP relativo agli ambiti agricoli di interesse strategico	Il PGT definisce le aree agricole comunali ai sensi della DGR 8/8059 del 2008, adattando le previsioni relative agli ambiti agricoli strategici alle effettive risultanze derivanti dalla lettura del territorio alla scala 1:2000. Le disposizioni normative del Piano delle Regole precisano le modalità di intervento nelle zone agricole.
48	<i>Edificazione delle zone agricole</i>	Il PGT recepisce le norme contenute nell'articolo relativamente alle modalità di accorpamento dei diritti volumetrici e superficiali; definisce inoltre le fasce di rispetto per i nuovi insediamenti zootecnici dalle zone residenziali e individua gli allevamenti intensivi	Le norme del Piano delle Regole precisano le modalità di intervento in tutte le aree agricole confermando i contenuti dell'art. 48 del PTCP.
51	<i>Fasce di rispetto inedificabili</i>	Il PGT individua cartograficamente le aree di salvaguardia	Il PGT conferma le previsioni cartografiche del PTCP.
52	<i>Cartellonistica stradale</i>	Il PGT introduce norme che regolamentano la posa dei cartelloni stradali in applicazione ai contenuti del PTCP	Le normative del PGT introducono norme sulla cartellonistica stradale in applicazione dei principi contenuti nella pianificazione provinciale.
57	<i>Rete dei sentieri e delle piste ciclabili</i>	Il PGT precisa i percorsi e tutela le viste attive e passive	Il PGT riprende la rete dei sentieri esistenti individuata dal PTCP.
58	<i>Impianti alberatura d'insieme</i>	Il PGT detta disposizioni sulle modalità di impianto	Nel comune di Ponte non sono presenti impianti di alberature di insieme.
60	<i>Contenuti minimi dei PGT</i>	Il PGT deve contenere i contenuti minimi dell'art. 60	Il PGT di Ponte in Valtellina come sintetizzato nel presente quadro di raffronto, contiene le indicazioni puntuali previste dall'art. 60 in merito ai contenuti minimi fissati dal PTCP.
61	<i>Interventi di rilevanza sovra-comunale e elementi qualitativi per la pianificazione comunale</i>	Il PGT prevede il dimensionamento della capacità insediativa di piano in applicazione a quanto contenuto nella pianificazione provinciale, motivando le eventuali discordanze in eccesso	Il PGT del comune di Ponte rispetta i contenuti relativi alla capacità insediativa prevista dal Piano Provinciale.
62	<i>Poli attrattori e aree conurbate</i>	Il PGT per i comuni classificati poli attrattori o inseriti nelle zone conurbate deve prevedere la procedura indicata dal PTCP	Il Comune di Ponte non rientra tra quelli elencati all'art. 62 del PTCP.
64	<i>Il sistema distributivo commerciale</i>	Il PGT determina le scelte in materia commerciale con limite ai criteri indicati nel comma 3 del PTCP	La normativa del Piano delle Regole tiene conto delle indicazioni del PTCP

Il sistema cartografico del PGT contiene, nelle tavole del Documento di Piano e del Piano delle Regole, le informazioni relative agli elementi territoriali e paesistici derivati dalla pianificazione sovraordinata e introduce un riassunto tabellare dei dati paesistici che permette la conoscenza dell'origine del dato e delle sue modifiche.

In particolare il PGT nel Documento di Piano riassume le informazioni paesaggistiche nelle seguenti tavole:

Tavole 6A – Unità tipologiche di paesaggio

Tavole 7A – Sensibilità paesistica ed elementi del paesaggio

Tavole 8A – Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica

Tavola 6 A – Unità tipologica di paesaggio

La tavola riporta il sistema delle unità tipologiche di paesaggio desunte dalla pianificazione provinciale, che viene sostanzialmente confermata in quanto coerente con lo stato dei luoghi valutato con il criterio della maggior definizione; le piccole modifiche riguardano l'adattamento delle informazioni provinciali ai confini comunali, così come gli stessi sono stati definiti nell'intero territorio della Comunità Montana.

Tavola 7 A – Sensibilità paesistica dei luoghi ed elementi del paesaggio

Nella tavola viene classificata la sensibilità paesistica del territorio comunale sia identificando elementi individuali che ambiti territoriali, utilizzando la metodologia tracciata dalla D.G.R. 7/11045 del 21/11/2002. La classificazione della sensibilità paesistica è effettuata tenendo conto anche di quanto riportato nel capitolo C.1.3 della presente relazione, che contiene una classificazione puntuale dei luoghi attraverso una lettura in chiave locale e sovralocale ed una modalità di valutazione sistemica-vedutistica e simbolica.

La tavola 7 A riassume dati relativi agli elementi puntuali del paesaggio rilevati dal PTCP riguardanti le rilevanze di valore storico e culturale, naturale, visivo percettivo, nonché gli elementi di degrado e di compromissione paesistica, introducendo nelle specifiche tabelle la definizione dell'elemento paesaggistico e la provenienza del dato.

L'apposito allegato alla presente relazione confronta i dati originali del PTCP con quelli del PGT e la consegna informatica degli shape files permette un confronto diretto tra le informazioni del Piano Provinciale e quelle del PGT, consentendo di conoscere puntualmente le modifiche introdotte.

Tavola 8 A – Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica

La tavola riproduce le rilevanze di interesse locale e sovralocale con specifico riferimento agli aspetti tecnico giuridici derivanti dalla pianificazione nazionale e regionale, oltre che gli elementi della rete ecologica desunti dalla pianificazione provinciale e confermati nel PGT.

Tavole 9Aa-9Ab- Tavola delle previsioni di piano

Le tavole previsionali del Documento di Piano contengono le scelte progettuali urbanistiche e territoriali ed in particolare la definizione del tessuto urbano consolidato, degli ambiti di trasformazione e gli elementi di valore territoriale paesaggistico ambientale derivati dalla pianificazione provinciale.

Benché la norma legislativa faccia riferimento soltanto alla rappresentazione grafica degli ambiti di trasformazione, in applicazione ai suggerimenti forniti dalle modalità per la pianificazione comunale, le tavole riassumono maggiori informazioni per consentire una lettura contemporanea relativa alle scelte strategiche e al rapporto tra le stesse e la pianificazione provinciale.

In particolare le tavole riportano:

- *il perimetro del territorio comunale*
- *gli ambiti di trasformazione localizzati nel tessuto urbano consolidato a Ponte*
- *la definizione del tessuto urbano consolidato e dei nuclei di antica formazione, derivata dal Piano delle regole*
- *le aree adibite a servizi ed impianti tecnologici*
- *gli ambiti agricoli strategici e le aree agricole comunali*
- *le aree di interesse paesistico*
- *le aree di naturalità fluviale*
- *i varchi o corridoi di valore paesistico ambientale ed i terrazzamenti definiti dal PTCP*
- *le previsioni infrastrutturali per la mobilità di interesse sovracomunale*
- *il limite relativo alla classe 4 di fattibilità geologica*
- *i percorsi ciclo-pedonali ed i sentieri*
- *le aree di degrado ambientale*
- *le aree di valore paesaggistico ambientale ed ecologico*

Rapporto con la pianificazione provinciale

Nel presente capitolo è stata inserita una tabella di raffronto sintetico tra il PTCP ed il PGT, con lo scopo di consentire un rapido confronto tra le indicazioni contenute nella pianificazione provinciale e le scelte progettuali compiute dal Piano di Governo del Territorio.

Le tavole del Documento di Piano contengono l'insieme delle informazioni riguardanti le problematiche di scala sovracomunale e il confronto con il PTCP, e contengono inoltre un sistema tabellare che riepiloga le informazioni riportate sulle tavole ed una ulteriore descrizione fornita del PGT.

Nell'Allegato 2 alla presente relazione "*Rapporto con la pianificazione provinciale*", vengono inoltre riportate su un elaborato grafico sintetico, le modifiche proposte al PTCP, in particolare riguardanti i seguenti aspetti:

- Varchi o corridoi paesistico ambientali

Il PGT propone modeste modifiche di adattamento dei varchi indicati dal PTCP alla effettiva risultanza cartografica alla scala di maggior definizione.

- Aree di naturalità fluviale

Il PGT prevede un adattamento delle aree all'effettiva risultanza cartografica e riduce le aree di naturalità fluviale, in particolare sul versante orobico nell'ambito sottostante la frazione di Sazzo, in quanto queste aree presentano una conformazione geomorfologica ed una presenza vegetazionale tale da escludere caratteristiche di naturalità fluviale.

- Terrazzamenti

Il PGT prevede una rilettura delle informazioni relative al paesaggio terrazzato, eseguita con il supporto di foto aeree recenti e mediante sopralluoghi su posto, proponendo una nuova perimetrazione del paesaggio terrazzato che meglio risponde alla situazione effettiva.

- Ambiti agricoli strategici

Il PGT prevede una sostanziale conferma degli ambiti agricoli strategici proposti dal PTCP, con piccoli adattamenti derivanti dalla cartografia di maggior dettaglio.

Nell'Allegato 2 sono inoltre riportate tabelle riassuntive del sistema degli shape files che permettono un confronto diretto tra i dati del PTCP e quelli del PGT.

B.5 – LE ISTANZE DEI CITTADINI

A seguito dell'avvio del procedimento, sono pervenute al Comune di Ponte in Valtellina n. 97 segnalazioni da parte dei cittadini inerenti la formazione del nuovo PGT.

DOCUMENTO DI PIANO					
ELENCO RICHIESTE PRESENTATE DAI CITTADINI					
N.	PROT. Generale	DATA	OSSERVANTE	MAPPALI LOCALITA'	OGGETTO
pervenute prima dell'AVVIO DEL PROCEDIMENTO					
1	3396	08/06/2004	PETRUZIO DELL'ABBONDIO Maria	fg.24 mapp.227 loc.Madonna	Stralciare il mappale dalle aree edificabili
2	3866	30/06/2004	SERTORE Francesco Via Piagazzino 15 – Ponte in Valtellina	fg.25 mapp.128	Cancellazione del provvedimento di ampliamento dell'are edificabile
3	3895	01/07/2004	NANI Giuditta Via G.Piazzi 23 – Ponte in Valtellina	fg.24 mapp.104-401-403	Inserire interamente i mappali in zona edificabile B1
4	5174	03/09/2004	CAELLI Romano Via Cavour 7 – Ponte in Valtellina	fg.29 mapp.395	Stralciare il terreno dalla "zona edificabile B1" e inserirlo in una zona a "verde privato" oppure in "zona agricola"
5	6803	23/10/2004	MARCHETTI Egidio Via Stazione 22 – Ponte in Valtellina	fg.24 mapp.266-267-268	Stralciare i mappali dalla zona B1 e inserirli in zona agricola come in passato
pervenute nei termini dell'AVVIO DEL PROCEDIMENTO					
6	2473	30/04/2007	GIANONCELLI Giorgio	fg.25 mapp.174-175-176-177 -loc. Madonna di Campagna	Trasformazione dell'area o porzione della stessa da agricola a edificabile
7	2698	11/05/2007	VALESINI Celestino VALESINI Ezio	fg.25 mapp.278-277	
8	3296	08/06/2007	FANCHI Emanuela	fg.17 mapp.340	
9	4539	11/08/2007	DELLA VALLE Antonietta	fg.21 mapp.212 loc. Rombello	Edificabilità del lotto
10	4659	21/08/2007	MACCASINI Doriano	fg.23 mapp.115-116 loc. S.Gregorio	Edificabilità del lotto
11	4705	23/08/2007	DELLA RISCIA Angela Via San Nicolò 14 – Ponte in Valtellina	fg.28 mapp.77	Inserire i terreni in zona di completamento B1
12	4758	27/08/2007	ANDREOSSI Maurizio Via Aprica 5 - Chiuro	fg.25 mapp.117-253	Edificabilità del lotto
13	4761	27/08/2007	SOTTAVIA Diego Via Boiada 7 – Ponte in Valtellina	fg.24 mapp.245-246-247	Inserire i terreni in zona di completamento B1
14	4778	28/08/2007	PAVIA Gaspare Via Colombo 18 - Legnano (MI)	fg.43 mapp.1026-1027-293-295	Inserire nelle norme tecniche un articolo che elimini i piccoli abusi edilizi (tettoie) che deturpano il paesaggio e l'ambiente circostante
15	4806	29/08/2007	MOLTONI Peppino Via S.Giuseppe 5 – Ponte in Valtellina	fg.21 mapp.197-303-182-183	Trasformazione delle aree o porzioni delle stesse da agricole a edificabili
16	4808	29/08/2007	DELLA BRIOTTA Ivana Via Santa Casa 34 – Tresivio	fg.28 mapp.189-190-191 fg.28 mapp.183-184-	Trasformazione delle aree o porzioni delle stesse da agricole a edificabili

			DELLA BRIOTTA Annalisa Via Fabio Besta 16/b - Sondrio	186-187	
17	4836	30/08/2007	TOME' Fulvio Via Firenze 20 – Ponte in Valtellina	fg.27 mapp.337-339- 248	Edificabilità del lotto
18	4838	30/08/2007	DELLA PATRONA Fausto	fg.28 mapp.185	Edificabilità del lotto
19	4840	30/08/2007	BONDIO Armando LA FRANCA Giuseppa	fg.24 mapp.91-97 loc. Porcina	Edificabilità del lotto
20	4842	31/08/2007	CANTONI Francesco CANTONI Nadia MACOGGI Bruna Via Muro 1 – Ponte in Valtellina	fg.28 mapp.151-173- 193	Inserire i mappali, attualmente in zona E1, in zona edificabile B1
21	4848	31/08/2007	MOLTONI Carino Via Stazione – Ponte in Valtellina	fg.25 mapp.105-196- 64-278-8-66 fg.24 mapp.164-165- 166-167-168-263- 264-265-360-367 fg.24 mapp.180-176- 177-179-474 fg.27 mapp.129-131- 170 fg.28 mapp.1-3-8- 124-133-144-208- 210-212-216-219	Inserire i mappali, attualmente in zona E1, in zona edificabile I mappali attualmente inseriti in una zona parzialmente edificabile, vengano inseriti per intero ampliando la superficie edificabile della zona
22	4851	31/08/2007	BELTRAMINI Elvia		Agevolare i lavori di ristrutturazione dei vecchi fabbricati, abbattere case disabitate per ricavare parcheggi, sistemazione viabilità
pervenute oltre i termini dell'AVVIO DEL PROCEDIMENTO					
23	5570	09/10/2007	MARCHESE Carla		Edificabilità del lotto
24	2164	23/04/2008	SEROTE Augusto Via Mazzini 7 - Ponte in Valtellina SERTORI Virginia Via casacce 7 - Chiuro	fg.29 mapp.53-334	I mappali attualmente in zona "E1 agricola" vengano inseriti in zona "C1 edificabile"
25	5077	09/09/2008	FANCHI Emilio Via Pozzaglio – MOLTINI Daniela Via Guicciardi 7 - FANCHI Paola Via Roma 26 – Ponte in Valtellina	fg.24 mapp.47-527	Edificabilità del lotto senza vincolo di Piano di Lottizzazione
26	1342	14/04/2009	MOLTONI Gilberto	fg.18 mapp.213	Destinare l' immobile ad area edifi- cabile abitativa
27	1950	15/04/2010	RAMPONI Michele Via Guicciardi n.50 - Ponte	fg.23 mapp.69-70- 500-501-36	Il terreno in cui insiste la propria re- sidenza principale è attualmente inserito in zona agricola E1, si chie- de che tale area venga inserita in zona con destinazione d' uso edifi- cabile e più precisamente ad uso arti- ganale per la realizzazione dei magazzini a servizio della propria attività edile
28	4206	06/08/2010	MOLTONI Livio e MOLTONI Fulvio	fg.30 mapp.543	Il terreno venga tolto completamente dalla zona edificabile ed inserito in zona agricola
29	301	21/01/2010	SIMONINI Bruno	fg.29 mapp.54-349	Il terreno attualmente in zona E1 Agricola venga reso edificabile

30	1804	23/04/2010	MICHELONI Danilo	fg.30 maoo.70-72	Il terreno attualmente destinato a Zona RF venga reso edificabile
31	1951	30/03/2010	MOLTONI Leonardo	fg.21 mapp.122-418-421	I terreni attualmente sono individuati in Zona C1 di espansione da attuarsi mediante Piano di Lottizzazione, si chiede la possibilità di suddividere i terreni dal piano di lottizzazione totale in due diversi
32	2018	02/04/2010	DONATI Gian Paolo Via Carolo- Ponte in Valt.	fg.30 mapp 552-644	Il terreno destinato attualmente a zona E1 Agricola venga reso edificabile
33	2548	30/04/2010	SIMONINI Remo Via Fiorenza – Ponte in Valtellina	fg.29 mapp.67-543-548	I terreni attualmente in zona E1 Agricola vengano resi edificabili
34	5501	16/09/2010	CANTONI Francesco Via Muro – Ponte in Valtellina	fg.28 mapp 151-173-193	Il terreno destinato attualmente a Zona E1 Agricola (con annessi n.2 fabbricati residenziale ed agricolo), venga reso edificabile per la costruzione di una nuova abitazione ad uso della famiglia
35	5387	09/09/2010	DE FILIPPIS Maurizio FOPPOLI Maria Elsa	fg.18 mapp.388-389 fg.22 mapp 146-147-148	Rendere edificabili i terreni, in quanto si trovano in prossimità del centro abitato; sono accessibili da strada pubblica e facilmente servibili da tutti i sottoservizi
36	2359	13/05/2010	TAGIACCHI Giovanni Pietro Via Risc di Sassina n.2 - Montagna in Val. TAGIACCHI Vanda Via Stazione n.4 - Chiuro	fg.24 mapp.295-544-545-546-547	I terreni attualmente destinati a zona agricola vengano sostituiti con una zona residenziale ad edificazione diretta, al fine di poter costruire fabbricati da adibire a prima casa dei figli
37	7173	22/12/2010	MARCHETTI Diego Via Fontanacce 4 – Ponte in Valtellina	fg.21 mapp.138-140	Trasformare l' attuale area destinata a parcheggio e zone attrezzate ai fini pubblici in zona edificatoria od agricola per poter realizzare strutture ed infrastrutture idonee allo svolgimento di una attività di tipo agricola
38	328	24/01/2011	MOLTONI Carino Via Stazione – Ponte in Valtellina	fg.24 mapp.164-165-166-167-168	Trasformare l' attuale area destinata a zona E1 Agricola in zona edificabile per poter realizzare abitazioni per i figli.
39	329	24/01/2011	MOLTONI Carino Via Stazione – Ponte in Valtellina	fg.24 mapp.174-175-176-177-179-181-356-528-474	Trasformare l' attuale area destinata parte a zona B1, parte a zona Standard e parte a zona E1 Agricola in zona edificabile per poter realizzare abitazioni per i figli.
40	1089	22/02/2010	Corona Giuseppe		Il terreno mantenga le attuali destinazioni di edificabilità
41			RAINOLDI VINI	fg.23 mapp 237-233-432-431-236-235-234-514-506	Inserire il terreno in zona produttiva
42	3452	11/06/2010	Mazzini Walter	fg.43 m app.157	Escludere dalla zona edificabile B2 la sup. di 1193 e classificarla in zona agricola
43	5311	06/09/2010	Fanchi Pietro Via D.Guicciardi n.35- Ponte in Valtellina	fg.17 mapp.273	Il mappale attualmente inserito in zona agricola venga reso edificabile
44	5039	20/018/2010	Donati Lorenzo Loc.Muro Ponte in Valtellina	fg.28 mapp. 86-236-237-238	Rendere edificabile l'area
45	7076	16/12/2010	Beltrami Pietro Via Moltoni n.12- Ponte in Valtellina	fg.23 mapp.623-624	Rendere edificabile l'area
46	1855	07/04/2011	Rainoldi Luigi Via Valeriana n.24	Loc. Albareda Fg.34 mapp 43-176	Confermare la destinazione agricola come risulta attualmente

C – QUADRO CONOSCITIVO

C.1 – IL SISTEMA URBANO INSEDIATIVO

C.1.1 - Caratteristiche paesistiche, ambientali e territoriali del Comune

La lettura della struttura territoriale del Comune di Ponte in Valtellina e le interpretazioni dei dati emergenti dal quadro ricognitivo e conoscitivo hanno consentito di evidenziare le prime problematiche paesistiche ed ambientali:

- Elevata sensibilità paesistica ed ambientale del territorio comunale sia in relazione alle presenze storiche architettoniche che relativamente allo stretto rapporto paesistico tra il territorio urbanizzato ed il paesaggio di versante.
- Suddivisione del territorio comunale in due parti distinte riguardanti il versante orobico ed il versante retico, con presenza di caratteristiche paesaggistiche diverse tra le due parti, con la prevalenza degli elementi di naturalità sul versante orobico e di maggiore presenza antropica nel versante retico.
- Presenza dell'ampia conoide collocata tra Ponte e Tresivio, prevalentemente destinata alla coltivazione dei meleti, che costituisce un elemento di forte caratterizzazione del paesaggio.
- Presenza di un'architettura del paesaggio agrario costituito dal sistema dei terrazzamenti, elemento peculiare del territorio retico valtellinese, situato nella parte superiore dell'abitato di Ponte.
- Articolazione del sistema insediativo in due parti distinte riguardanti gli insediamenti dei versanti orobico e retico, con la presenza della maggior parte degli abitanti del comune nel versante retico tra le località di Ponte centro e Casacce.
- Presenza del centro storico di Ponte che per tipologia insediativa e per caratteristiche storiche ed architettoniche rappresenta un'unicità nel territorio valtellinese.
- Presenza di attività agricole in particolare finalizzata alla coltivazione dei meleti, che svolge un ruolo importante relativo al mantenimento delle caratteristiche paesistiche ed ambientali del comune, definendone attraverso la maglia dei frutteti situati nella conoide un'impronta paesaggistica caratterizzante.
- Elevata sensibilità del territorio di versante nella parte riguardante il versante orobico, con la presenza di una vasta porzione di territorio, collocata all'interno del parco delle

Orobie, che presenta caratteristiche di interesse geomorfologico e naturalistico di grande valore.

Il territorio di Ponte in Valtellina accumulando gli elementi di sensibilità paesistica tipici dei territori montani, con la varietà di paesaggio del versante retico Valtellinese diviene un elemento di particolare valore e di interesse all'interno del territorio della provincia di Sondrio. La particolare struttura economica del comune, particolarmente legata all'attività agricola di coltivazione dei meleti, diviene un elemento caratterizzante anche della struttura paesistica ed ambientale dei luoghi.

La presenza di un centro storico, le cui caratteristiche architettoniche e monumentali sono ampiamente descritte nell'apposito allegato, sono un ulteriore elemento che caratterizza il territorio comunale conferendogli un interesse storico insediativo che ha valore anche nel futuro sviluppo economico sociale indirizzato allo sfruttamento turistico delle peculiarità paesistico ed ambientali.

Le analisi territoriali compiute anche attraverso le **Carte del Paesaggio** Tav. 6A - Unità tipologiche del paesaggio e Tav. 7A - "Sensibilità paesistica dei luoghi" e Tav. 8A - Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica- hanno permesso una lettura sistemica e puntuale delle caratteristiche paesistiche del Comune ed una individuazione delle rilevanze storico ed architettoniche presenti.

Le tavole pongono in relazione il paesaggio del Comune con le indicazioni paesaggistiche ed ambientali disposte dal Piano Territoriale della Provincia di Sondrio, identificando gli elementi puntuali del paesaggio ed integrando le informazioni con il principio della maggior definizione.

C.1.2 - Le unità di paesaggio

La lettura delle unità di paesaggio del Comune parte dai contenuti del P.T.C.P. della provincia di Sondrio e prevede la definizione di 4 macro unità a loro volta suddivise in unità di paesaggio, le cui indicazioni relative alle scelte progettuali di progettazione e modificazione del suolo sono contenute nella normativa.

La verifica delle scelte compiute dal PTCP, attraverso la maggior definizione consentita dalle carte del Piano di Governo del Territorio, permette di confermare il sistema delle macro unità, indicate nella pianificazione sovraordinata, in quanto coerenti con il territorio in esame, tranne che per l'adattamento al sistema dei confini comunali, nel frattempo concordato tra i Comuni.

Per quanto attiene alle unità di paesaggio, nel territorio del comune di Ponte in Valtellina sono presenti 3 delle 4 macro unità indicate dal PTCP e più precisamente:

- *Paesaggio delle energie di rilievo*
- *Paesaggio di versante*
- *Paesaggio di fondovalle*

La suddivisione in unità di paesaggio indicate nel PTCP e presenti nel territorio di Ponte in Valtellina riguarda:

- *Aree glacializzate*
- *Energie di rilievo e paesaggio delle sommità*
- *Bosco produttivo e protettivo, alpeggi e paesaggi pastorali*
- *Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria*
- *Paesaggio dei terrazzamenti*
- *Paesaggio del sistema insediativo consolidato e dei nuclei sparsi*
- *Paesaggio delle criticità*

In questi contesti la pianificazione provinciale fornisce indirizzi di tutela ed indirizzi per la pianificazione comunale, che sono stati puntualmente applicati nelle scelte progettuali contenute nel presente documento e nel Piano delle Regole.

Il Documento di Piano nelle Disposizioni normative di Attuazione introduce una norma orientata alla tutela degli ambiti di paesaggi di particolare rilevanza nonché relative alla metodologia di intervento nel paesaggio delle criticità.

Per quanto attiene agli interventi nel sistema insediativo consolidato, gli elementi introdotti nei capitoli che seguono e le normative prodotte nel Piano delle Regole, prevedono metodologie di intervento orientate alla diretta applicazione degli indirizzi per la pianificazione comunale contenuti nel PTCP.

C.1.3 - La sensibilità paesistica dei luoghi

La stesura del P.G.T. è stata effettuata con una particolare attenzione agli aspetti riguardanti la tutela e la valorizzazione del paesaggio, concepito come valore ambientale ed economico.

Il lavoro svolto al riguardo, consiste nella valutazione puntuale della sensibilità paesistica dei luoghi, attivato ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, utilizzando allo scopo la traccia rappresentata dalla delibera n. 7/II045 della Giunta Regionale di approvazione delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti".

La lettura degli aspetti paesaggistici del territorio, è stata inoltre supportata da una rappresentazione grafica del paesaggio su un sistema di ortofoto, con lo scopo di evidenziare visivamente la classificazione effettuata.

Le azioni progettuali compiute dal PGT, tengono conto di questa analisi e classificano gli ambiti di particolare rilevanza e sensibilità paesaggistica in ambiti territoriali che comprendono norme di gestione e tutela del paesaggio.

Le analisi sotto riportate, ricercano una classificazione puntuale della sensibilità dei luoghi, utilizzando la chiave di lettura fornita dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate dalla Regione, adattando l'articolazione esemplificativa ivi riportata alle caratteristiche del paesaggio in questione.

L'analisi è effettuata attraverso l'utilizzo delle tre differenti modalità di valutazione proposte dalla delibera sopra citata e più precisamente:

- ***Sistemico (morfologico – strutturale)***
- ***Vedutistico***
- ***Simbolico***

L'applicazione di questi campi di valutazione, nei diversi paesaggi del comune di Ponte in Valtellina parte dal presupposto che l'intero territorio rappresenti un insieme di valori importanti in quanto rappresentativi di "paesaggi del passato" connessi con un livello di antropizzazione concentrato nella zona pianeggiante del comune posta in sistematica relazione con il paesaggio di versante.

La valutazione *sistemica* evidenzia gli aspetti geomorfologici, naturalistici e storico insediativi più rilevanti sia in chiave di lettura locale che sovralocale riassunti e valutati nelle schede allegate, nei quali si evidenzia la morfologia dei territori ed il rapporto tra gli stessi e la componenti storico insediativa del Comune.

La valutazione *vedutistica* coglie la percettibilità dei luoghi dal fondovalle e dalla montagna con particolare riferimento anche ai percorsi panoramici che si sviluppano nel territorio comunale.

La valutazione dal *punto di vista simbolico* tiene conto dell'appartenenza ad un ambito di buona notorietà e richiamo turistico legati al rapporto con il territorio della Valtellina e con le attività che vi si svolgono oltre che per le presenze storiche.

L'analisi che segue, volutamente sintetica, ricerca luoghi tra loro omogenei classificabili con diverse classi di sensibilità paesistica, dalla quale è scaturita in sede progettuale una destinazione d'uso che tiene conto dei valori del paesaggio.

Nelle tabelle è utilizzata una classificazione della sensibilità paesistica desunta dalla chiave di lettura fornita delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti", ritenuta idonea per la classificazione del paesaggio in questione.

La classificazione della *sensibilità paesistica* è la seguente:

- <i>sensibilità paesistica molto bassa</i>	*
- <i>sensibilità paesistica bassa</i>	**
- <i>sensibilità paesistica media</i>	***
- <i>sensibilità paesistica alta</i>	****
- <i>sensibilità paesistica molto alta</i>	*****

La *Tavola 7A – Sensibilità paesistica ed elementi del paesaggio* – riporta, su un sistema di ortofoto, gli elementi peculiari del paesaggio e gli ambiti di maggiore sensibilità paesistica sia attraverso un'identificazione puntuale degli oggetti che mediante una classificazione complessiva areale relativa all'intero territorio. Queste analisi si integrano con la classificazione del paesaggio per unità omogenee e costituiscono un quadro di riferimento paesistico per le scelte progettuale e strategiche del piano.

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SISTEMICA		
Chiave di lettura: SOVRALocale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
Partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di:		
• interesse geomorfologico	<i>Territorio valtellinese</i>	****
	<i>Paesaggio dei terrazzamenti della Valtellina</i>	*****
	<i>Paesaggio di versante</i>	*****
	<i>Conoide di Ponte</i>	*****
• interesse naturalistico	<i>Paesaggio agrario dei vigneti</i>	***
	<i>Paesaggio agrario dei meleti</i>	*****
	<i>Fiume Adda ed aree ripariali</i>	*****
	<i>Parco naturalistico regionale Orobie Valtellinesi</i>	*****
	<i>SIC- Valle d'Arigna e ghiacciaio pizzo di Coca</i>	****
	<i>SIC – Val Fontana</i>	****
• interesse storico insediativo	<i>Centro storico di Ponte</i>	*****
	<i>Nuclei storici di mezzacosta</i>	***
<u>Partecipazione ad un sistema di testimonianza della cultura formale materiale:</u>	<i>Architettura del paesaggio dei terrazzamenti e dei meleti</i>	*****

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SISTEMICA		
Chiave di lettura: LOCALE	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
Appartenenza/contiguità ai sistemi paesistici di livello locale:		
• interesse geomorfologico	<i>Geosito conglomerato di Sazzo</i>	***
	<i>Conoide di ponte in Valtellina</i>	***
	<i>Rocce montonate del lago di Reguzzo e di Pesciola</i>	***
	<i>Forre del torrente di Armisa e della Val Fontana</i>	****
• interesse naturalistico	<i>Cascate del torrente Valfontana</i>	****
	<i>Cascate del torrente Tripolo</i>	***
	<i>Cascate del torrente Armisa</i>	***
	<i>Zona paludosa Dosso del Grillo</i>	***
• interesse storico-agrario	<i>Zona paludosa Armisola</i>	***
	<i>Sistema dei terrazzamenti</i>	*****
• interesse storico-artistico	<i>Sistema dei meleti</i>	***
	<i>Palazzo Guicciardi</i>	*****
	<i>Palazzo della Madonna di campagna</i>	*****
	<i>Palazzi di pregio architettonico nel centro storico di Ponte</i>	***
	<i>Chiesa della Madonna di campagna</i>	*****
	<i>Santuario S. Luigi Gonzaga</i>	****
	<i>Chiesa parrocchiale S. Maurizio e collegiata</i>	*****
<i>Architettura rurale dei centri storici</i>	****	
• di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)	<i>Strada dei vini</i>	****
	<i>Sentiero Valtellina</i>	****
	<i>Itinerario Valtellina</i>	***
<u>Appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza tipologica, linguistica e dei valori di immagine.</u>	<i>Centro storico di Ponte</i>	*****
	<i>Sistema agrario di coltivazione dei meleti</i>	***

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: VEDUTISTICA		
Chiave di lettura: SOVRALocale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Percepibilità da un ampio ambito territoriale</u>	<i>Conoide di Ponte</i>	****
	<i>Paesaggio agrario della coltivazione dei meleti</i>	***
	<i>Paesaggi di versante retico</i>	****
	<i>Imbocco della val Fontana</i>	***
	<i>Paesaggio del versante orobico</i>	****
<u>Percorsi panoramici di interesse sovralocale</u>	<i>Strada Panoramica e Strada dei Vini</i>	***
	<i>Viabilità di accesso alla val d'Arigna</i>	***
<u>Inclusione in una veduta panoramica</u>	<i>Conoide di Ponte</i>	****

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: VEDUTISTICA		
Chiave di lettura: Locale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Interferenza con punti di vista panoramici</u>	<i>Centro storico di Ponte</i>	****
	<i>Frazione di Sazzo</i>	***
<u>Interferenza-conti- guità con percorsi di fruizione paesistico- ambientale</u>	<i>Aree limitrofe alla strada Panoramica</i>	***

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SIMBOLICA		
Chiave di lettura: SOVRALocale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Appartenenza ad ambienti oggetto di celebrazioni letterarie e artistiche o storiche:</u>	<i>Centro storico di Ponte</i>	****
<u>Appartenenza ad ambienti di elevata notorietà (richiamo turistico):</u>	<i>Territorio della Valtellina</i>	****

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SIMBOLICA		
Chiave di lettura: LOCALE	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Interferenza/continuità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale:</u>	<i>Santuario S.Luigi Gonzaga Sazzo</i>	***
	<i>Palazzo e Chiesa della Madonna di Campagna</i>	****

C.1.4 - Aree e beni di particolare rilevanza storico-paesaggistica

Il Comune di Ponte in Valtellina conserva l'impianto storico del proprio edificato, in particolare relativamente al centro storico di Ponte, che ha mantenuto la struttura urbana dell'impianto e la presenza di edifici di interesse storico artistico, oltre che elementi architettonici di particolare interesse relativi all'architettura rurale.

I nuclei del versante orobico presentano caratteristiche interessanti dal punto di vista dell'impianto storico originario, anche se hanno subito interventi di trasformazione soprattutto nel corso del '900.

Le attività di analisi effettuate nel quadro ricognitivo e nel quadro conoscitivo hanno riguardato la presenza di beni di interesse paesaggistico e di interesse storico concentrandosi, in particolare, su uno studio di dettaglio del centro storico di Ponte introducendo successivamente nel Piano delle Regole una normativa di dettaglio orientata a favorire gli interventi di recupero ed a conservare gli aspetti tipologici ed architettonici.

Nel Documento di piano sono presenti tavole di analisi relative al centro storico frutto di un'analisi di particolare dettaglio che ha evidenziato gli elementi di particolare pregio architettonico, creando un sistema informativo che consente al comune di conoscere l'insieme delle caratteristiche architettoniche dei fabbricati nonché gli elementi di contrasto per i quali gli interventi di ristrutturazione devono prevederne l'eliminazione.

Nell'apposito capitolo sono analizzati i risultati delle rilevazioni compiute nel centro storico, catalogando lo stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente, nonché la tipologia e la destinazione dei fabbricati esistenti.

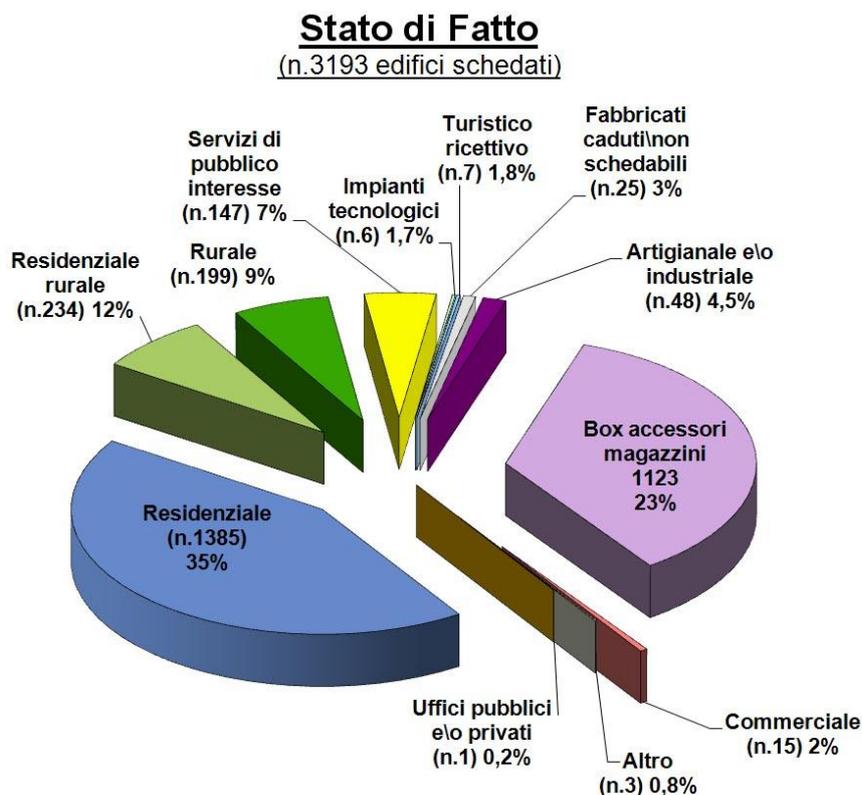
- Beni di interesse paesaggistico e storico culturale

Numerosi e diffusi sul territorio sono i beni aventi valore paesaggistico e storico culturale che sono stati individuati sulla tavola 4Ac – Stato di fatto centro storico e puntualmente descritti nell'allegato A5- Beni di interesse storico ed architettonico.

C.1.5 - Il patrimonio edilizio esistente

Nella redazione del quadro conoscitivo relativo al Comune di Ponte in Valtellina particolare attenzione è stata dedicata all'analisi del patrimonio edilizio esistente, sia per quel che riguarda gli ambiti di interesse e valore storico e paesaggistico, sia per le aree deputate agli insediamenti residenziali più recenti. Per quanto attiene ai dati complessivi relativi alle indagini effettuate sul patrimonio edilizio del comune negli ambiti urbanizzati, con esclusione dei fabbricati esistenti nel territorio montano, le risultanze sono riassunte nella tabella e nel grafico che seguono.

Totale EDIFICI	n. EDIFICI	%	STATO DI FATTO
3193	25	3	Fabbricati caduti\non schedabili
	48	4,5	Artigianale e\o industriale
	1123	23	Box accessori magazzini
	15	2	Commerciale
	3	0,8	Altro
	1	0,2	Uffici pubblici e\o privati
	1385	35	Residenziale
	234	12	Residenziale rurale
	199	9	Rurale
	147	7	Servizi di pubblico interesse
	6	1,7	Impianti tecnologici
	7	1,8	Turistico ricettivo



Sul totale dei 3193 edifici principale ed accessori censiti le destinazioni d'uso residenziali riguardano 1385 fabbricati, pari al 35%, mentre l'edilizia rurale e le'edilizia residenziale rurale riguardano 433 fabbricati pari al 21%. All'interno del tessuto edificato del comune sono presenti numerosi fabbricati accessori e magazzini (1123) pari al 23%, ed una presenza di fabbricati artigianali ed industriali che riguarda 48 unità pari al 4,5%, mentre 15 fabbricati hanno destinazione d'uso commerciale; la restante parte riguarda fabbricati caduti non censibili o altre destinazioni d'uso.

Dall'indagine si evidenzia la disponibilità nel territorio comunale di una consistente porzione di fabbricati destinati all'edilizia residenziale, ma anche a causa dell'attuale struttura economica agricola del comune, una quota importante di box, accessori, magazzini e edifici rurali.

Un'analisi di maggior dettaglio ha riguardato il patrimonio edilizio di interesse storico insediativo, esteso all'intero centro storico di Ponte, suddiviso in 8 ambiti di intervento, il cui risultato è contenuto nell'apposito allegato A4 – Schedatura nuclei di antica formazione.

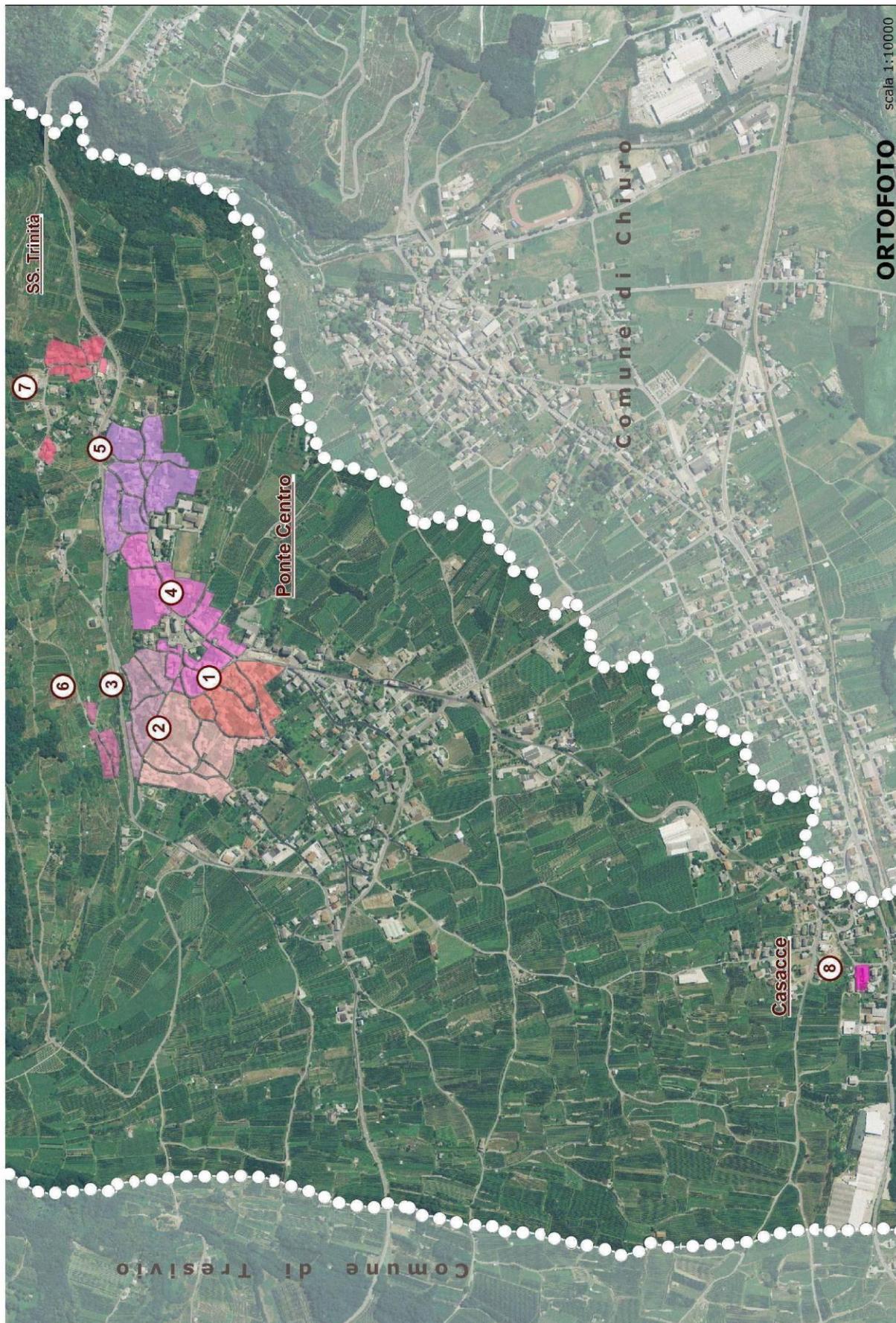
L'ortofoto allegata riporta la suddivisione negli otto ambiti di intervento del centro storico e le tabelle ed i grafici consentono una lettura complessiva e per ambito delle destinazioni d'uso e dello stato di conservazione del centro storico.

La schedatura di dettaglio ha riguardato 658 fabbricati e complessivamente lo stato di conservazione dei fabbricati è risultato buono in 411 casi, pari al 62% dei fabbricati censiti, mentre 195 fabbricati pari al 30% si trovano in uno stato di conservazione medio; i fabbricati non censibili in quanto caduti sono 18, pari al 3%, mentre 34, pari al 5% si trovano in un cattivo stato di conservazione.

Da questi dati emerge che lo stato di conservazione dei fabbricati del centro storico è complessivamente positivo, visto che soltanto l'8% dei fabbricati versa in condizioni precarie. Ciò costituisce un primo riscontro alla forte presenza di abitanti (circa 1000) che attualmente abitano il centro storico e l'importante ruolo insediativo che lo stesso ha mantenuto nel tempo.

La presenza anche di attività commerciali di diversa natura è un ulteriore segnale della vivibilità del centro e dell'interesse che i Pontesi hanno mantenuto negli anni riguardo all'utilizzo del centro storico dal punto di vista insediativo.

Riguardo alle destinazioni d'uso il 65% dei fabbricati censiti (429) hanno destinazione residenziale, mentre il 18% (121) hanno destinazione rurale o rurale residenziale e il 13% (83) riguarda fabbricati accessori o magazzini.



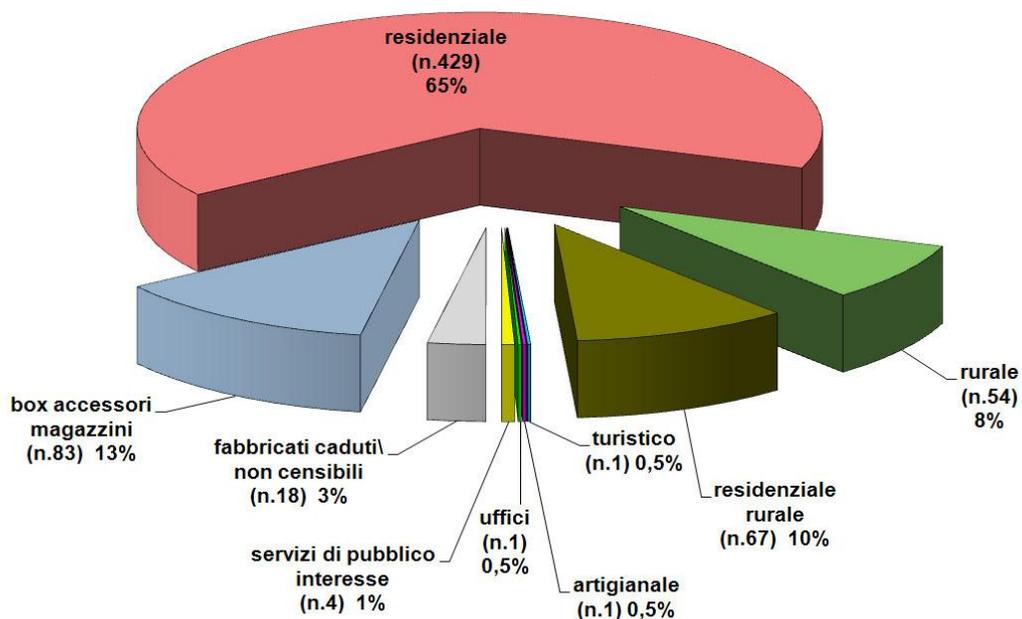
LOCALITA'	Totale EDIFICI	n. EDIFICI	%	DESTINAZIONE D'USO
Ambito 1 Ponte Centro	110	3	3	Fabbricati caduti\non censibili
		12	11	Box accessori magazzini
		71	64	Residenziale
		9	8	Residenziale rurale
		14	13	Rurale
		1	1	Servizi di pubblico interesse
Ambito 2 Ponte Centro	128	8	6	Fabbricati caduti\non censibili
		21	17	Box accessori magazzini
		75	59	Residenziale
		12	9	Residenziale rurale
		12	9	Rurale
Ambito 3 Ponte Centro	100	3	3	Fabbricati caduti\non censibili
		10	10	Box accessori magazzini
		56	56	Residenziale
		15	15	Residenziale rurale
		15	15	Rurale
		1	1	Servizi di pubblico interesse
Ambito 4 Ponte Centro	132	3	2	Fabbricati caduti\non censibili
		17	13	Box accessori magazzini
		1	1	Artigianale
		93	70	Residenziale
		4	3	Residenziale rurale
		10	8	Rurale
		2	1	Servizi di pubblico interesse
		1	1	Turistico ricettivo
		1	1	Uffici pubblici e\o privati
Ambito 5 Ponte Centro	112	1	1	Fabbricati caduti\non censibili
		12	11	Box accessori magazzini
		80	71	Residenziale
		9	8	Residenziale rurale
		9	8	Rurale
		1	1	Servizi di pubblico interesse
Ambito 6 Ponte Centro	34	5	15	Box accessori magazzini
		24	70	Residenziale
		3	9	Residenziale rurale
		2	6	Rurale
Ambito 7 SS Trinità	42	6	14	Box accessori magazzini
		29	69	Residenziale
		2	5	Residenziale rurale
		5	12	Rurale
Ambito 8 Casacce	1	1	100	Residenziale

LOCALITA'	Totale EDIFICI	n. EDIFICI	%	STATO DI CONSERVAZIONE
Ambito 1 Ponte Centro	110	3	3	Fabbricati caduti\non censibili
		77	70	Buono
		29	26	Medio
		1	1	Cattivo
Ambito 2 Ponte Centro	128	8	6	Fabbricati caduti\non censibili
		65	51	Buono
		44	34	Medio
		11	9	Cattivo
Ambito 3 Ponte Centro	100	3	3	Fabbricati caduti\non censibili
		51	51	Buono
		37	37	Medio
		9	9	Cattivo
Ambito 4 Ponte Centro	132	3	2	Fabbricati caduti\non censibili
		89	68	Buono
		36	27	Medio
		4	3	Cattivo
Ambito 5 Ponte Centro	112	1	1	Fabbricati caduti\non censibili
		75	67	Buono
		30	27	Medio
		6	5	Cattivo
Ambito 6 Ponte Centro	34	25	74	Buono
		9	26	Medio
Ambito 7 SS Trinità	42	30	71	Buono
		10	24	Medio
		2	5	Cattivo
Ambito 8 Casacce	1	1	100	Cattivo

DESTINAZIONE D'USO

Ponte in Valtellina

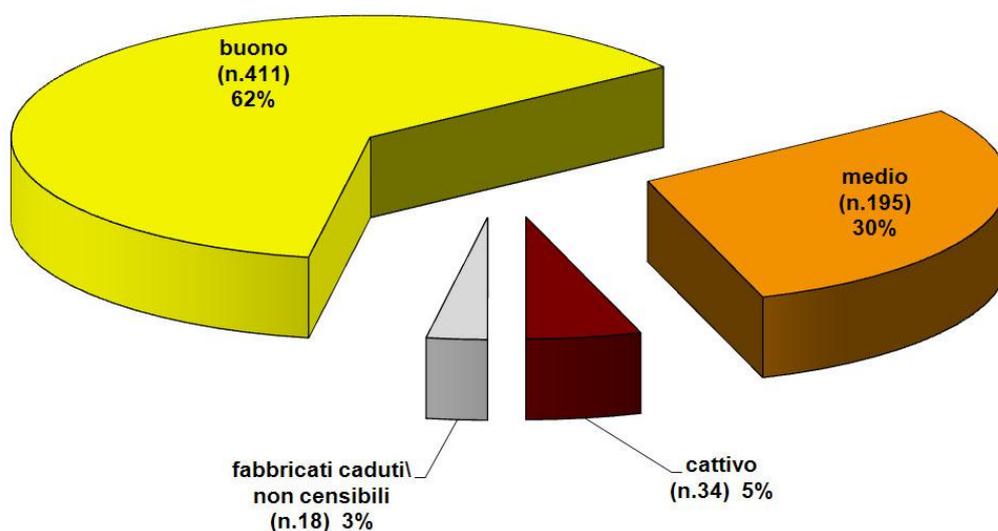
(edifici schedati n. 658)



STATO DI CONSERVAZIONE

Ponte in Valtellina

(edifici schedati n. 658)



C.2 – IL SISTEMA INFRASTRUTTURE E MOBILITA’

Il territorio comunale è attraversato dalla S.S. 38 dello Stelvio nel tratto che va dalla località Fiorenza al confine con il comune di Chiuro, dove passa anche la linea ferroviaria Sondrio-Tirano che corre parallelamente alla statale; la stazione ferroviaria a servizio del comune di Ponte è situata poco oltre il confine nel comune di Chiuro.

Gli insediamenti del versante retico sono serviti dalla strada provinciale SP.21 Strada panoramica dei castelli, che dal confine con il comune di Tresivio, passando sopra l’abitato di Ponte, collega attraverso il ponte sulla Val Fontana con la frazione Castionetto nel comune di Chiuro, proseguendo fino a Teglio, oltre che dalla SP. 22 per Ponte in Valtellina, che dalla SS. 38 in territorio del comune di Chiuro porta fino al municipio di Ponte in Valtellina.

Le tavole 4A - Stato di fatto e sistema della mobilità – riportano i sistemi infrastrutturali relativi alla mobilità comprendendo anche le strade comunali interne al tessuto urbano consolidato ed il sistema delle strade interpoderali a servizio delle attività agricole all’interno della conoide.

Sul versante orobico è presente una strada comunale che collega la SS. 38 con le frazioni di Carolo e Sazzo, e prosegue nella Val d’Arnisa, servendo le frazioni di Albareda, Fontaniva, Berniga, Prestinee, Famlonga, Briotti.

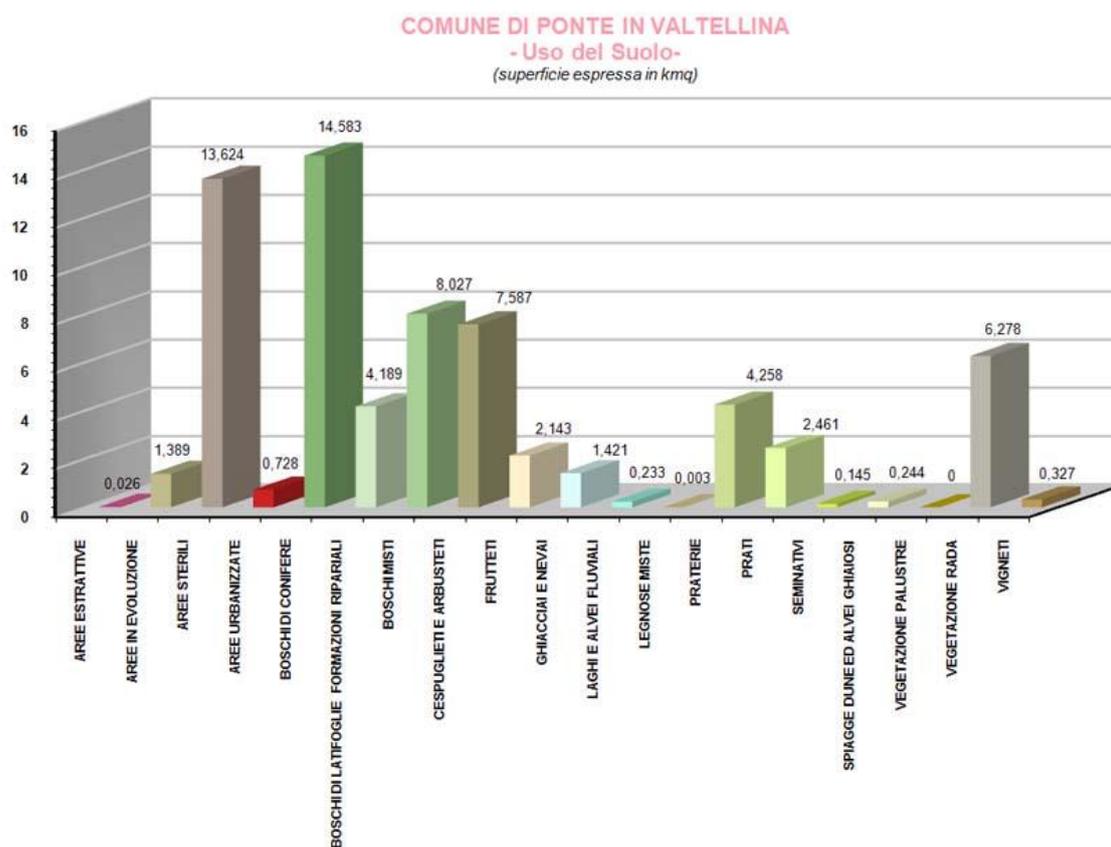
La Tavola 9Ab – Tavola delle previsioni di piano - riporta le previsioni viabilistiche contenute nel Piano territoriale provinciale riguardanti il tracciato della nuova SS. 38, che dal comune di Piateda attraversa il territorio comunale di Ponte in galleria, proseguendo nel comune di Castello dell’Acqua.

Per quanto riguarda il sistema della viabilità interna al territorio comunale, le previsioni viabilistiche riguardano esclusivamente la riqualificazione di alcuni tratti di strade interne e sono definiti nel Piano dei servizi, unitamente alle nuove previsioni relative al sistema dei parcheggi.

C.3 – IL SISTEMA AGRICOLO

Il Documento di Piano propone la lettura del territorio comunale dal punto di vista dell'uso del suolo, mettendo in evidenza le caratteristiche fisiche e vegetazionali, consentendo una conoscenza dei macro numeri relativi alle destinazioni d'uso agricole del territorio .

Le tavole 2Aa e 2Ab - Uso del suolo ad orientamento vegetazionale, basate sui dati del sistema DUSAF 2, riportano la suddivisione del territorio comunale distinta per tipologie di utilizzo vegetazionale, la cui sintesi è riportata nella tabella che segue.



Le caratteristiche fisiche del territorio comunale hanno favorito l'utilizzo delle aree della conoide per una destinazione a coltura intensiva, riscontrabile nei dati indicati nel grafico sopra riportato, mentre le parti del territorio montano sono state prevalentemente occupate da boschi protettivi e produttivi.

Sul totale dei circa 67,66 kmq. del comune di Ponte in Valtellina (dato rilevato da CM), le parti riguardanti i prati ed i seminativi rappresentano circa 2,606 kmq., le praterie 4,258 kmq., mentre la gran parte del territorio è ricoperto da vegetazione rada 6,278 kmq., da boschi di conifere 14,583 kmq., da boschi di latifoglie e ripariali 4,189 kmq., da boschi misti 8,027 kmq., da cespugli ed arbusteti 7,587 kmq ed aree sterili 13,624 kmq.

Nel comune di Ponte l'attività agricola più importante riguarda la coltivazione delle mele che, come ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti, è divenuta l'elemento caratterizzante la struttura economica e paesaggistica del comune.

I dati complessivi relativi alla coltivazione dei suoli riportano la presenza di 182 imprese ed una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 8.428.031 mq., all'interno di una superficie agricola globale, comprendente anche i boschi, pari a 41.775.982 mq.

Dai dati complessivi sopra riportati, desunti dal sistema SIARL riguardo alla coltivazione dei meleti e delle superfici coltivate a vite, risultano nel comune di Ponte complessivamente 182 imprese, delle quali 156 si dedicano prevalentemente alla coltivazione delle mele, estesa su una superficie di 1.682.662 mq. a fronte di una superficie pari a 2.158.968 mq. di superficie coltivata a frutta; le superfici coltivate a vite sono pari a 155.885 mq. a conferma che attualmente la coltivazione della vite è divenuta un'attività marginale nel comune di Ponte in Valtellina.

Il Piano Territoriale Provinciale identifica ambiti agricoli strategici nel territorio del Comune di Ponte in Valtellina, riguardanti l'insieme delle aree circostanti l'abitato di Ponte, fino ai confini dei comuni di Tresivio e di Chiuro, collocate nelle aree di conoide e successivamente classificate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole quali aree agricole strategiche.

D – LO SCENARIO STRATEGICO

D.1 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DI VALORE STRATEGICO

D.1.1 - Obiettivi di piano

La redazione dei Piani di Governo del Territorio, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni, ha consentito di perseguire una valutazione complessiva delle problematiche urbanistiche territoriali, di ottenere la redazione di strumenti urbanistici comunali tra loro correlati. In questa logica parte degli obiettivi strategici sono comuni all'intero territorio e declinati rispetto alle problematiche particolari di ogni singolo Ente.

La peculiarità dei territori comunali, caratterizzati da valori paesaggistici ed ambientali di rilievo, pone tra gli obiettivi primari della pianificazione territoriale la salvaguardia del patrimonio paesaggistico esistente, promuovendo azioni che inducono uno sviluppo economico e territoriale compatibile con i valori presenti.

I criteri e gli obiettivi individuati per la stesura del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte in Valtellina possono conseguentemente essere sinteticamente riassunti come segue:

D.1.2 – Obiettivi generali di sviluppo di valore strategico

- 1- Valorizzazione delle caratteristiche territoriali, paesaggistiche, storico-culturali del comune quali elementi di interesse economico e sociale ed in particolare:
 - a – tutela del paesaggio dei terrazzamenti e dei conoidi quali elementi di architettura del paesaggio di particolare interesse storico culturale e paesistico ambientale;*
 - b – recupero dei nuclei storici del comune e valorizzazione delle caratteristiche storico architettoniche sotto il profilo insediativo, culturale, turistico fruitivo;*
 - c – determinazione delle azioni che favoriscono gli interventi di recupero del Centro storico di Ponte e valorizzazione delle presenze architettoniche rilevanti, dell'architettura minore, degli spazi pubblici;*
 - d – valorizzazione e recupero dei nuclei di mezza costa e degli alpeggi;*
 - e - Valorizzazione dell'identità dei territori anche in considerazione del potenziale sviluppo turistico*
 - f – tutela degli ambiti che presentano una maggiore sensibilità paesaggistica dei luoghi*
 - g – riqualificazione degli ambiti di degrado*

- 2- Definizione degli ambiti agricoli del comune e valorizzazione e delle colture esistenti ponendo particolare attenzione al ruolo che l'agricoltura riveste nelle attività economiche e nella manutenzione e salvaguardia del territorio.
- a - definizione nel dettaglio degli ambiti agricoli strategici individuati dal PTCP e individuazione delle normative di gestione delle aree agricole del territorio;*
 - b – determinazione delle modalità di utilizzo dei fabbricati rurali esistenti;*
 - c – definizione di normative che favoriscono l'agricoltura part-time che costituisce una presenza quantitativamente importante nel territorio dei comuni;*
 - d – valorizzazione del ruolo di salvaguardia che l'agricoltura svolge sotto il profilo idrogeologico e paesistico percettivo.*
- 3- Definizione delle capacità insediative residenziali del Comune e della necessità di espansione, orientando la progettazione urbanistica ad un uso razionale delle risorse territoriali e ad una riduzione del consumo di suolo, in applicazione dei seguenti principi:
- a – massimo utilizzo del patrimonio edilizio esistente, mediante un recupero degli immobili inutilizzati o abbandonati, in particolare delle volumetrie utilizzabili nel Centro Storico di Ponte;*
 - b – individuazione delle nuove aree residenziali prioritariamente negli ambiti urbanizzati, con il massimo utilizzo delle aree interstiziali e dei vuoti urbani, delle aree dimesse;*
 - c – contenimento dello sviluppo in prossimità dei nuclei abitati, cercando di evitare saldature tra i nuclei originali e cercando di ridurre al minimo il consumo di suolo e l'interferenza con le aree coltivate;*
- 4- Valutazione dello stato dei servizi e definizione dei fabbisogni futuri
- a- Ricognizione completa del sistema dei servizi erogati alla popolazione con valutazione della loro qualità e fruibilità*
 - b- Individuazione della necessità di definizione di nuovi servizi e localizzazione sul territorio*
 - c- Identificazione dei servizi di livello sovracomunale con ipotesi di razionalizzazione dell'offerta*
- 5- Valutazione delle attività economiche presenti nel comune e definizione degli eventuali bisogni di espansione, in applicazione dei seguenti principi:
- a- Conferma delle attività produttive esistenti con introduzione di normative idonee a soddisfare eventuali esigenze di espansione*
 - b- Contenimento dello sviluppo negli ambiti già destinati ad attività produttive o negli spazi immediatamente limitrofi*
 - c- Previsione di attività turistico-ricettiva in diverse forme di offerta (alberghiere, ristorazione, bed & breakfast, ecc.), a supporto delle ipotesi di sviluppo turistico del comune e dei territori circostanti;*

D.2 – DETERMINAZIONI DI PIANO

Le azioni di piano costituenti le scelte orientative e strategiche del Documento di Piano sono state effettuate tenendo in considerazione gli obiettivi strategici di conservazione e sviluppo riportati nel paragrafo precedente.

In particolare la valorizzazione del territorio è avvenuta prevedendo per il futuro uno sviluppo compatibile con le caratteristiche paesaggistiche e vocazionali del comune cercando di porre in relazione le necessità di sviluppo anche degli ambiti produttivi esistenti con la necessità di tutela delle caratteristiche paesistiche.

Le scelte urbanistiche generali di carattere progettuale contenute nel Documento di Piano, orientato nel rispetto di quanto sopra indicato, sono riassumibili come segue.

D.2.1 – Azioni di tutela del paesaggio e del territorio

Il Documento di Piano analizza gli aspetti territoriali e paesaggistici nel quadro ricognitivo e nel quadro conoscitivo, nonché nelle tavole di analisi costituenti la base informativa del PGT.

In particolare la lettura dell'uso del suolo, effettuata utilizzando il sistema Dusaf2, riaggregato in base ad un orientamento vegetazionale dei criteri di indagine, permette di conoscere lo stato dei luoghi tenendo conto della evoluzione della vegetazione negli ultimi anni.

Le carte del paesaggio, riprendendo i contenuti della pianificazione sovraordinata, definiscono il sistema delle unità di paesaggio, mentre la carta della sensibilità paesistica dei luoghi ed elementi del paesaggio contribuiscono ad attuare una lettura puntuale della struttura paesaggistica del comune, elencando gli aspetti ed i luoghi meritevoli di particolare tutela.

Le disposizioni normative dettano norme e criteri per la gestione delle problematiche paesaggistiche che verranno poi riprese nella normativa puntuale del Piano delle Regole.

Le analisi relative all'uso del suolo e agli aspetti paesaggistici del territorio comunale, hanno contribuito alla definizione delle aree **agricole comunali** ai sensi della D.G.R. 19 settembre 2008 n. 8/8059, definendo poi, nel Piano delle Regole, una normativa specifica per affrontare le problematiche connesse con la conduzione delle aziende esistenti, tenendo in considerazione il ruolo che l'agricoltura riveste nella gestione del paesaggio.

D.2.2 - Recupero del patrimonio edilizio

Il comune di Ponte in Valtellina dispone di un importante patrimonio edilizio di interesse storico per il quale il P.G.T. propone procedure di intervento finalizzate al recupero, con modalità che semplificano gli interventi da parte dei cittadini.

L'analisi dettagliata, effettuata con i contenuti di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 12/2005, "fotografa" la situazione attuale del patrimonio edilizio attraverso un'indagine puntuale della

situazione di fatto in particolare nel centro storico di Ponte che per caratteristiche qualitative e quantitative rappresenta l'ambito di maggior interesse storico insediativo.

Le analisi effettuate hanno riguardato oltre al **Centro storico di Ponte, le contrade S.S.Trinità e Casacce.**

L'analisi ha permesso di conoscere i dati relativi ai seguenti elementi, per ogni singolo fabbricato:

- *Stato di conservazione complessivo e delle singole parti.*
- *Destinazione d'uso dei fabbricati.*
- *Grado di utilizzazione.*
- *Valenze architettoniche, tipologiche ed ambientali.*
- *Dotazione di impianti e servizi.*
- *Caratteristiche costruttive.*

Sono state successivamente predisposte le carte tematiche che riassumono i dati più significativi dell'indagine, in particolare lo stato di conservazione dei fabbricati e la loro destinazione d'uso. Vista la qualità insediativa del centro storico di Ponte e le pregevoli presenze architettoniche esistenti, si è ritenuto di ulteriormente approfondire le conoscenze del centro storico rilevando puntualmente sia gli elementi di pregio, quali gli affreschi, i portali, le cornici delle finestre, le colonne, gli archi, le inferriate, ecc., che gli elementi di contrasto al fine di prevedere nelle normative del Piano delle Regole la conservazione degli elementi di pregio e le eliminazioni dei contrasti rilevati.

Dopo la fase di analisi e schedatura effettuata nella fase ricognitiva del Documento di Piano e le rilevazioni di dettaglio sopra citate, il P.G.T. propone nel Piano delle Regole una classificazione degli immobili, articolata con 5 diversi gradi di intervento, che forniscono indicazioni puntuali sulle modalità di intervento nei singoli fabbricati; la classificazione è la seguente:

- 1) *Restauro* - *Categoria C1*
- 2) *Risanamento conservativo* - *Categoria C2*
- 3) *Ristrutturazione conservativa* - *Categoria C3*
- 4) *Ristrutturazione edilizia* - *Categoria C4*
- 5) *Ristrutturazione urbanistica* - *Categoria C5*

Per quanto riguarda i nuclei del versante Orobico, il Piano delle Regole prevede una duplice classificazione riguardante i nuclei rurali (Albareda, Arigna, Fontaniva, Berniga, Paiosa e Briotti) ed i nuclei di interesse ambientale (Carolo e Sazzo).

La normativa di riferimento è stata studiata con lo scopo di favorire gli interventi di recupero, valorizzando con norme specifiche le caratteristiche tipologiche dei diversi nuclei.

D.2.3 – Sviluppo degli insediamenti residenziali

In applicazione degli obiettivi generali di sviluppo e della necessità di tutela del paesaggio di versante, il Piano di Governo del Territorio ha previsto prioritariamente il massimo utilizzo del patrimonio edilizio esistente mediante la metodologia illustrata nel precedente paragrafo.

Le nuove aree residenziali sono state localizzate prioritariamente all'interno degli ambiti già urbanizzati, cercando di soddisfare le istanze presentate dai cittadini, ritenute compatibili con gli indirizzi generali e gli obiettivi di conservazione e sviluppo di valore strategico.

Lo sviluppo urbano è stato contenuto il più possibile in prossimità dell'abitato, dove sono già presenti le principali opere di urbanizzazione primaria, con lo scopo di ridurre i costi relativi all'esecuzione di opere da parte del comune e di contenere il consumo di territorio; questo ultimo aspetto riveste particolare importanza in quanto le coltivazioni dei meleti, importanti per l'economia del comune, sono a ridosso delle abitazioni esistenti e qualsiasi espansione residenziale esterna al tessuto urbano consolidato porterebbe alla riduzione delle superfici agricole produttive.

Il Documento di Piano prevede anche l'individuazione di due ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, localizzati all'interno del tessuto urbano consolidato a conferma di previsioni di sviluppo già contenute nel Piano Regolatore vigente.

D.2.4 - La dotazione di servizi

Il Piano dei Servizi analizza dettagliatamente la dotazione dei servizi del Comune di Ponte in Valtellina, attraverso un catalogo completo che li suddivide in sei grandi aree tematiche, all'interno delle quali ogni servizio è stato opportunamente valutato per quanto riguarda le condizioni di accessibilità, fruibilità e rilevando le eventuali criticità esistenti.

Il Comune di Ponte in Valtellina dispone di una buona dotazione di servizi, sia per quanto riguarda i servizi di interesse comune che per quelli relativi all'istruzione ed alle attrezzature ed infrastrutture di pubblica utilità.

Il Piano dei servizi prevede prevalentemente la localizzazione di nuove aree di servizi riguardanti il verde pubblico attrezzato ed il sistema dei parcheggi, in particolare a servizio del centro storico, oltre che interventi relativi al sistema della viabilità comunale.

Le analisi complete relative alla situazione di fatto e le previsioni progettuali sono contenute negli allegati planimetrici e nella Relazione del Piano dei Servizi.

D.2.5– Aree destinate all’agricoltura

Il Documento di Piano definisce il sistema delle aree agricole comunali, partendo dalle indicazioni contenute nella pianificazione provinciale, riguardanti sia gli ambiti agricoli strategici che le aree di naturalità fluviale.

La prima azione svolta riguarda quindi l’applicazione dell’art. 45 del PTCP, provvedendo alla definitiva delimitazione degli ambiti agricoli strategici sulla scorta delle effettive risultanze cartografiche e degli approfondimenti conoscitivi eseguiti nelle fasi di analisi.

In applicazione all’art. 13 delle Norme di Attuazione del PTCP sono state analizzate le aree di naturalità fluviale in rapporto con le aree agricole esistenti, e alcune aree effettivamente utilizzate per la coltivazione dei meleti sono state ricollocate tra le zone agricole comunali.

Nell’apposito allegato alla presente relazione sono riportate le modifiche proposte.

La classificazione delle aree agricole del comune effettuata dal Piano delle Regole prevede la distinzione degli ambiti agricoli in tre diversi ambiti territoriali:

- *AG1 – Ambiti agricoli strategici*
- *AG2 – Ambiti agricoli comunali*
- *AG3 – Ambiti agricoli di versante*

Il Piano delle Regole definisce le modalità di intervento nei tre diversi ambiti, prevedendo una normativa differenziata per le singole zone, che tiene conto anche delle necessità riguardanti i fabbricati di diversa destinazione rispetto all’agricoltura, collocate all’interno delle zone agricole.

D.2.6 - Aree a destinazione produttiva e terziaria

Nel territorio comunale sono presenti ambiti territoriali destinati all’attività produttiva, tra i quali le aree di maggior rilievo riguardano l’attività di lavorazione e conservazione delle mele, che costituiscono l’attività economica di maggior importanza. A Ponte è presente una zona artigianale di recente formazione, in località S. Gregorio ed alcuni insediamenti posti in fregio alla strada che collega Ponte con la frazione Casacce, riguardanti prevalentemente insediamenti artigianali di servizio.

Il Documento di Piano conferma le destinazioni produttive esistenti, rimandando al Piano delle Regole la definizione puntuale della normativa.

D.2.7 - Gli ambiti di trasformazione

La tavola 9Ab- Tavola delle previsioni di piano – individua due ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, collocati all'interno del tessuto urbano consolidato di Ponte, uno dei quali destinato alla trasformazione di una attività produttiva dismessa.

Sinteticamente le caratteristiche dell'ambito di trasformazione sono i seguenti:

AT1 – AREA RESIDENZIALE A PONTE																
<i>Obiettivi generali</i>	Completamento dello sviluppo residenziale del Comune anche attraverso il recupero di un'attività produttiva dismessa e miglioramento dell'accesso al centro storico.															
<i>Strumenti di attuazione</i>	Approvazione di un piano attuativo da parte del Consiglio Comunale.															
<i>Destinazioni d'uso ammesse</i>	Costruzioni residenziali, attività commerciali e professionali, attività turistico ricettive.															
<i>Aspetti morfologici e tipologici dell'intervento</i>	Ai fini dell'ottenimento di un corretto inserimento ambientale, l'intervento deve utilizzare una tipologia edilizia adeguata rispetto alle caratteristiche insediative del comune, prevedendo la realizzazione di edifici isolati mono familiari e bifamiliari o piccole plurifamiliari, con l'impiego di materiali idonei ad un buon inserimento paesaggistico . Il P.A. deve essere corredato da un'ipotesi piani volumetrica che consenta di verificare, alla scala urbanistica, un corretto inserimento ambientale delle volumetrie proposte.															
<i>Parametri urbanistici</i>	<table> <tr> <td>Superficie territoriale dell'ambito</td> <td>mq</td> <td>7.127</td> </tr> <tr> <td>Indice fondiario</td> <td>mc/mq</td> <td>0,80</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura</td> <td></td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>N° piani fuori terra</td> <td></td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Altezza massima</td> <td>mt</td> <td>7,50</td> </tr> </table> <p>E' possibile prevedere l'utilizzo della volumetria derivante dalla compensazione; il P.A. prevede le modalità fino al raggiungimento dell'indice massimo pari a 1 mc/mq</p>	Superficie territoriale dell'ambito	mq	7.127	Indice fondiario	mc/mq	0,80	Rapporto di copertura		30%	N° piani fuori terra		2	Altezza massima	mt	7,50
Superficie territoriale dell'ambito	mq	7.127														
Indice fondiario	mc/mq	0,80														
Rapporto di copertura		30%														
N° piani fuori terra		2														
Altezza massima	mt	7,50														
<i>Standard e opere di urbanizzazione</i>	Definiti dal piano attuativo nel rispetto dei minimi di legge															

AT2 – AREA RESIDENZIALE A PONTE	
<i>Obiettivi generali</i>	Completamento dello sviluppo residenziale del Comune all'interno del tessuto urbano consolidato.
<i>Strumenti di attuazione</i>	Approvazione di un piano attuativo da parte del Consiglio Comunale.
<i>Aspetti morfologici e tipologici dell'intervento</i>	Ai fini dell'ottenimento di un corretto inserimento ambientale, l'intervento deve utilizzare una tipologia edilizia adeguata rispetto alle caratteristiche insediative del comune, prevedendo la realizzazione di edifici isolati mono familiari e bifamiliari o piccole plurifamiliari, con l'impiego di materiali idonei ad un buon inserimento paesaggistico . Il P.A. deve essere corredato da un'ipotesi piani volumetrica che consenta di verificare, alla scala urbanistica, un corretto inserimento ambientale delle volumetrie proposte.
<i>Criteri di intervento Tipologia edilizia</i>	Ai fini dell'ottenimento di un corretto inserimento ambientale l'intervento deve utilizzare una tipologia edilizia che preveda costruzioni unifamiliari, piccole plurifamiliari con tipologia uniformata alle costruzioni tradizionali. Il P.A. deve essere corredato da un'ipotesi planivolumetrica che consente di verificare alla scala urbanistica un corretto inserimento

	ambientale delle volumetrie proposte.	
<i>Parametri urbanistici</i>	Superficie territoriale dell'ambito	mq 7.887
	Indice fondiario	mc/mq 0,80
	Rapporto di copertura	30%
	N° piani fuori terra	2
	Altezza massima	mt 7,50
	E' possibile prevedere l'utilizzo della volumetria derivante dalla compensazione; il P.A. prevede le modalità fino al raggiungimento dell'indice massimo pari a 1 mc/mq	
<i>Standard e opere di urbanizzazione</i>	Definiti dal piano attuativo nel rispetto dei minimi di legge	

D.2.8 - Disposizioni normative

Il Documento di Piano prevede disposizioni normative di carattere generale, mediante le quali si introducono norme relative ai singoli ambiti di trasformazione, con la fissazione degli obiettivi generali, degli strumenti di attuazione, delle destinazioni d'uso ammesse e dei parametri urbanistici di massima.

La definizione puntuale degli interventi avverrà attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi.

Le disposizioni normative del Documento di Piano, contengono anche norme di carattere generale sul paesaggio che costituiscono un riferimento normativo agli interventi diretti ed alle norme di dettaglio stabilite nel Piano delle Regole.

La normativa è stata predisposta tenendo presente il terzo comma dell'art. 8 della legge 12/2005 che prevede che il Documento di piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime dei suoli.

D.2.9 - Dimensionamento del P.G.T.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti e indicato negli obiettivi strategici del Piano, le scelte urbanistiche del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte in Valtellina sono indirizzate innanzitutto alla conservazione ed al recupero del patrimonio edilizio, vista anche l'ampia disponibilità di recupero volumetrico all'interno del tessuto urbano consolidato.

Al riguardo, le azioni di piano sono state fortemente orientate alla facilitazione delle modalità di recupero del patrimonio storico e, lo sviluppo dell'edilizia residenziale e delle attività terziarie, è stato previsto prevalentemente in ambiti posti all'interno del tessuto urbano consolidato, al fine di ridurre al minimo il consumo di territorio.

La capacità insediativa residenziale deve essere dimensionati in relazione ai contenuti ed agli indirizzi previsti dall'art. 61 – *Interventi di rilevanza sovracomunale ed elementi qualitativi*

per la pianificazione comunale riguardo sia agli elementi qualitativi che alle indicazioni dimensionali.

Capacità insediativa residenziale

Il PGT ha previsto la localizzazione delle nuove previsioni abitative esclusivamente all'interno del tessuto urbano consolidato, facendo propri gli indirizzi qualitativi del 2° comma dell'art. 61 del PTCP, in particolare la progettazione urbanistica è stata effettuata ricercando il massimo utilizzo del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo delle aree interstiziali e dei vuoti urbani all'interno del territorio urbanizzato.

Dal punto di vista dimensionale le previsioni insediative confermano il dimensionamento previsto nel PRG vigente, e quindi rientrano ampiamente nelle indicazioni previste dalla pianificazione provinciale.

I due ambiti di trasformazione residenziali hanno una superficie complessiva pari a 17.467 mq con una capacità insediativa pari a 13.973 mc (abitanti teorici 93).

Capacità insediativa produttiva – Industria – Artigianato - Terziario

Il PGT conferma la previsione relativa agli insediamenti artigianali ed industriali esistenti, mantenendo al riguardo la capacità insediativa già indicata nel Piano Regolatore Generale vigente.

VERIFICA STANDARDS

La verifica sulla dotazione complessiva degli standards di piano è riportata nel Piano dei Servizi.

D.3 – SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO

Si riporta qui di seguito una sintesi delle azioni di piano a supporto dell'analisi di coerenza interna ed esterna prevista nel Rapporto Ambientale.

1	Azioni di tutela del paesaggio e del territorio
	Analisi degli aspetti territoriali e paesaggistici
	Definizione delle carte del paesaggio e della sensibilità paesistica dei luoghi
	Analisi della sensibilità paesistica dei luoghi con le modalità di valutazione sistemica-vedutistica e simbolica
	Lettura della pianificazione sovraordinata e declinazione degli indirizzi alla scala comunale
	Definizione di disposizioni normative a tutela delle matrici paesaggistiche sia nel documento di piano che nel piano delle regole
	Definizione delle aree agricole comunali con particolare attenzione agli ambiti agricoli strategici coltivati a meleti
2	Recupero del patrimonio edilizio esistente
	Perimetrazione dei nuclei storici delle frazioni ed in particolare dei nuclei di interesse storico-ambientale
	Analisi di dettaglio delle problematiche di recupero del centro storico di Ponte e valorizzazione delle presenze storico-artistiche
	Schedatura dei fabbricati ed analisi dello stato di fatto del patrimonio edilizio
	Definizione di una normativa di intervento attraverso la metodologia dei gradi di intervento e semplificazione delle procedure
3	Sviluppo degli insediamenti residenziali
	Definizione delle aree di sviluppo residenziale con il criterio del minor consumo di suolo
	Utilizzo dei vuoti urbani quali possibili ambiti di sviluppo
	Utilizzo del patrimonio edilizio esistente per il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi residenziali ed in particolare del centro storico di Ponte
4	Analisi e potenziamento del sistema dei servizi
	Verifica della situazione dei servizi mediante il catalogo
	Potenziamento del sistema dei parcheggi
	Potenziamento del sistema delle aree verdi e dei percorsi pedonali
	Riqualificazione della viabilità
5	Definizione degli ambiti di trasformazione
	Ambito di trasformazione ad indirizzo residenziale
6	Dimensionamento del PGT
	Definizione della capacità insediativa residenziale
	Conferma delle aree a destinazione produttiva e terziaria

ALLEGATO 1:

DATI ANAGRAFICI

VARIAZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE E MIGRATORIA										
Anno	maschi	femmine	Popolazione inizio anno	nati	morti	Saldo naturale	immigrati	emigrati	Saldo migratorio	Saldo totale al 31.12
1981	1193	1200	2393	25	44	-19	50	72	-22	2322
1982	1141	1181	2322	21	24	-3	53	28	+25	2342
1983	1144	1198	2342	28	45	-7	54	39	+15	2357
1984	1152	1205	2357	20	29	-9	39	42	-3	2345
1985	1144	1201	2345	11	25	-14	31	51	-20	2311
1986	1122	1189	2311	29	20	+9	43	52	-9	2308
1987	1119	1189	2308	24	24	0	30	41	-11	2297
1988	1117	1180	2297	19	37	-18	36	33	+3	2281
1989	1113	1168	2281	12	27	-15	41	43	-2	2264
1990	1103	1161	2264	17	19	-2	35	32	+3	2265
1991	1109	1156	2265	16	27	-11	32	36	-4	2243
1992	1093	1150	2243	19	23	-4	40	27	+13	2252
1993	1104	1148	2252	14	31	-17	34	37	-3	2232
1994	1183	1149	2232	13	28	-15	34	29	+5	2222
1995	1082	1140	2222	20	26	-6	54	45	+9	2225
1996	1090	1135	2225	15	31	-16	65	33	+32	2241
1997	1099	1142	2241	23	38	-15	56	30	+26	2252
1998	1108	1144	2252	16	28	-12	51	57	-6	2234
1999	1099	1135	2234	20	43	-23	55	28	+27	2238
2000	1099	1139	2238	25	28	-3	61	34	+27	2262
2001	1112	1150	2262	11	21	-10	54	56	-2	2247
2002	1110	1137	2247	17	36	-19	51	45	+6	2234
2003	1115	1119	2234	14	26	-12	59	51	+8	2230
2004	1106	1124	2230	15	29	-14	60	54	+6	2222
2005	1101	1121	2222	16	25	-9	58	47	+11	2224
2006	1097	1127	2224	26	28	-2	104	45	+59	2281
2007	1123	1158	2281	26	28	-2	97	60	+37	2316
2008	1132	1184	2316	15	31	-16	65	68	-3	2297
2009	1122	1175	2297	14	25	-11	82	73	9	2295
2010	1124	1171	2295	25	19	+6	73	48	+25	2326

* Dato assestato con censimento

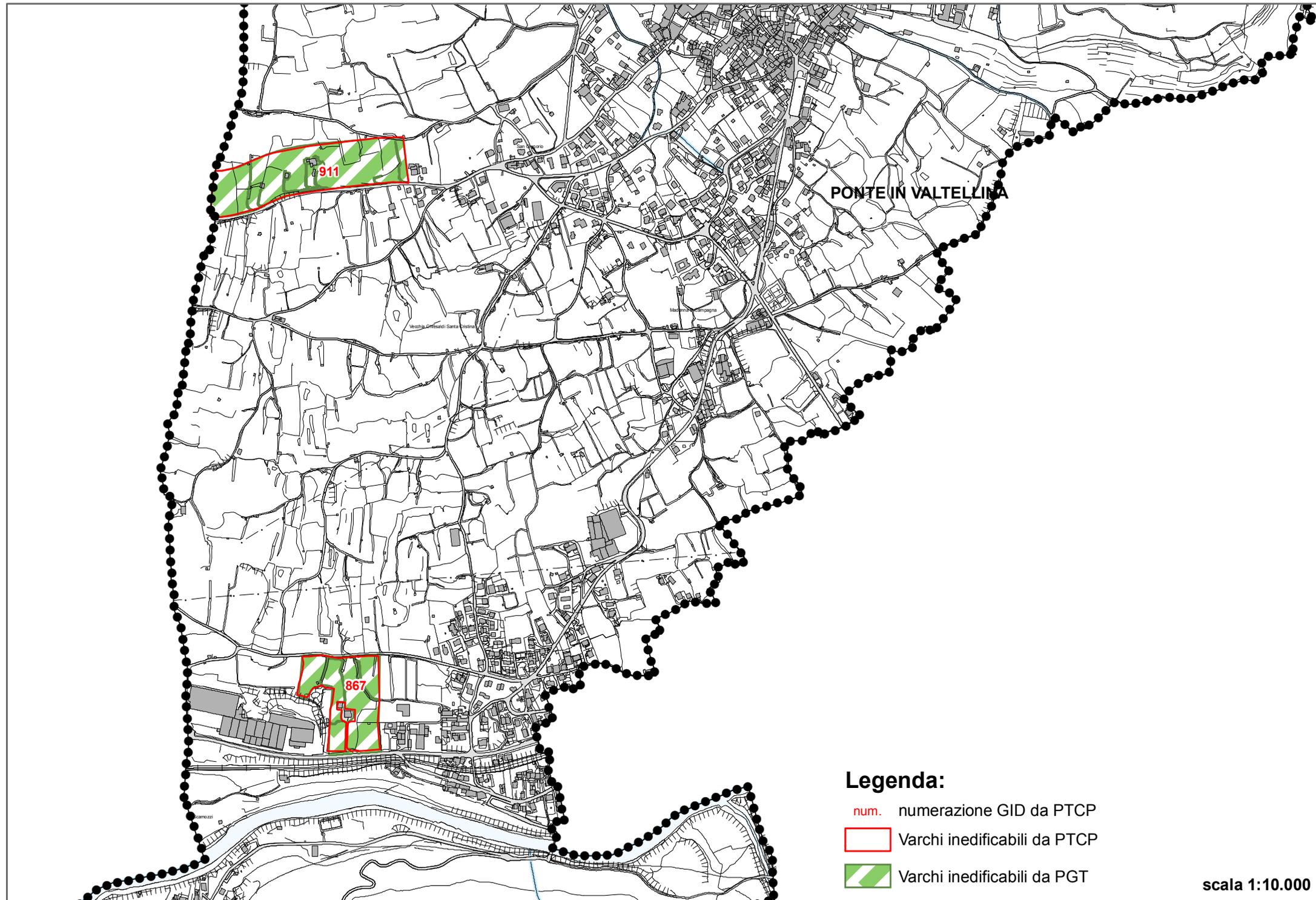
POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI		
ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERI INDICI (1951=100)
1881	3486	110.6
1901	3216	102
1911	3633	115.2
1921	3650	115.8
1931	3348	106.2
1936	3310	105
1951	3152	100
1961	2962	93.9
1971	2563	81.3
1981	2329	73.8
1991	2239	71
2001	2252	71.4

I dati si riferiscono al 31.12 di ogni anno.

POPOLAZIONE E FAMIGLIE RESIDENTI PER FRAZIONE		
FRAZIONE	Residenti	Famiglie
Centro Abitato	1609	701
Casacce	459	206
Carolo	135	56
Sazzo	36	20
Arigna	85	50
Case sparse loc. San Bernardo	2	2
TOTALE	2326	1035

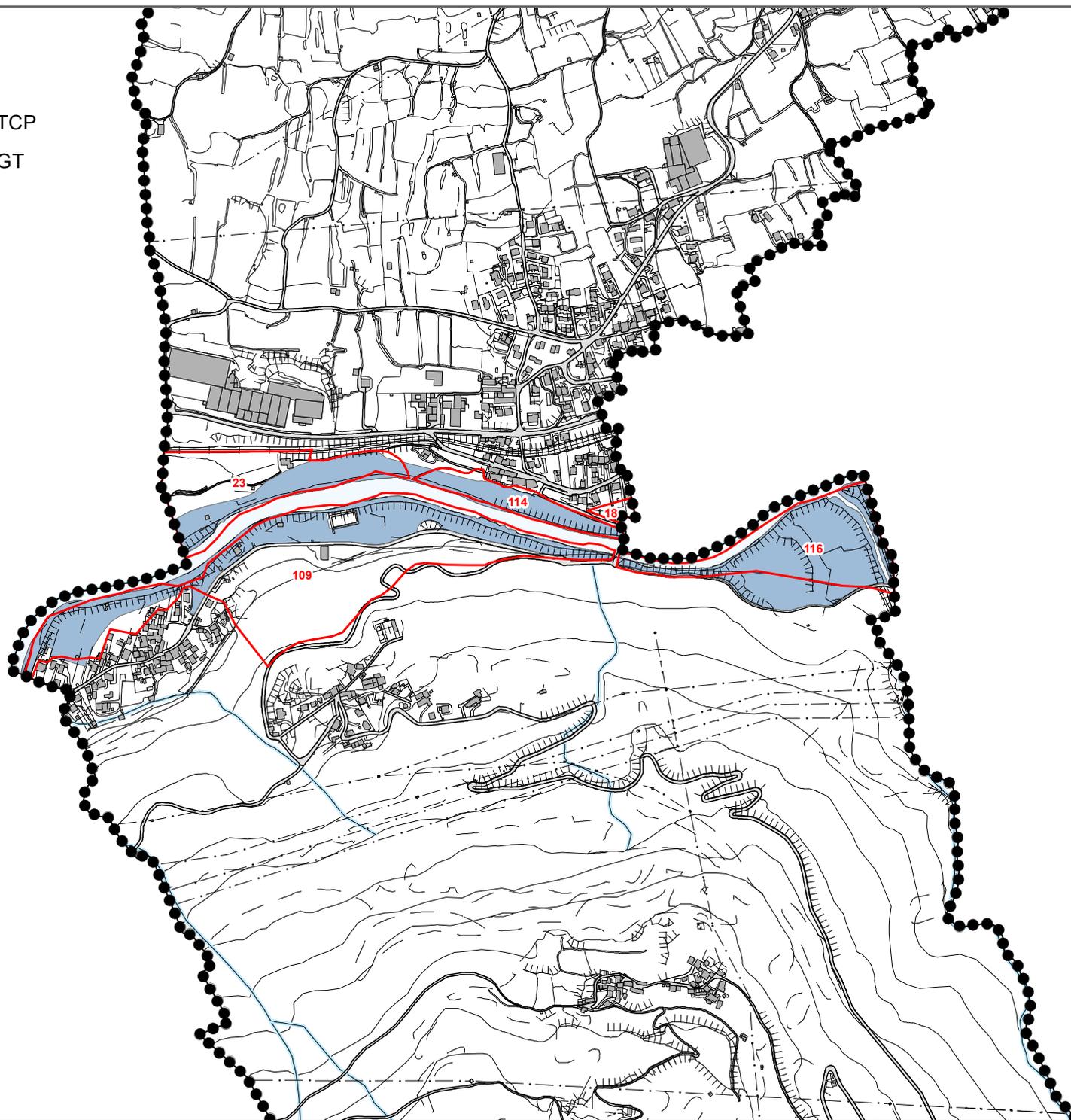
*** I dati sono riferiti al 31/12/2010**

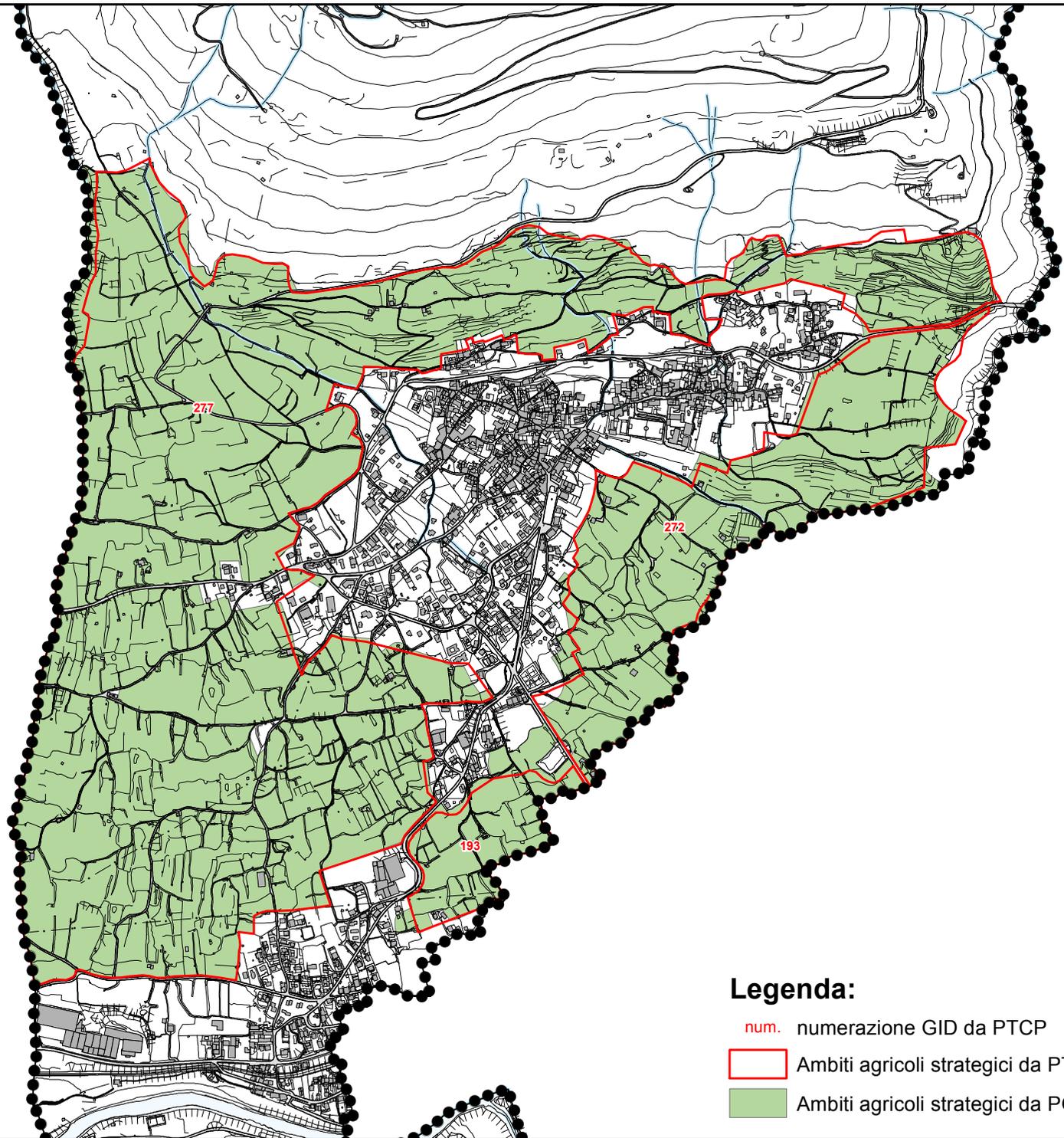
ALLEGATO 2:
RAPPORTO CON PTCP



Legenda:

- num. numerazione GID da PTCP
-  Aree di naturalità fluviali da PTCP
-  Aree di naturalità fluviali da PGT

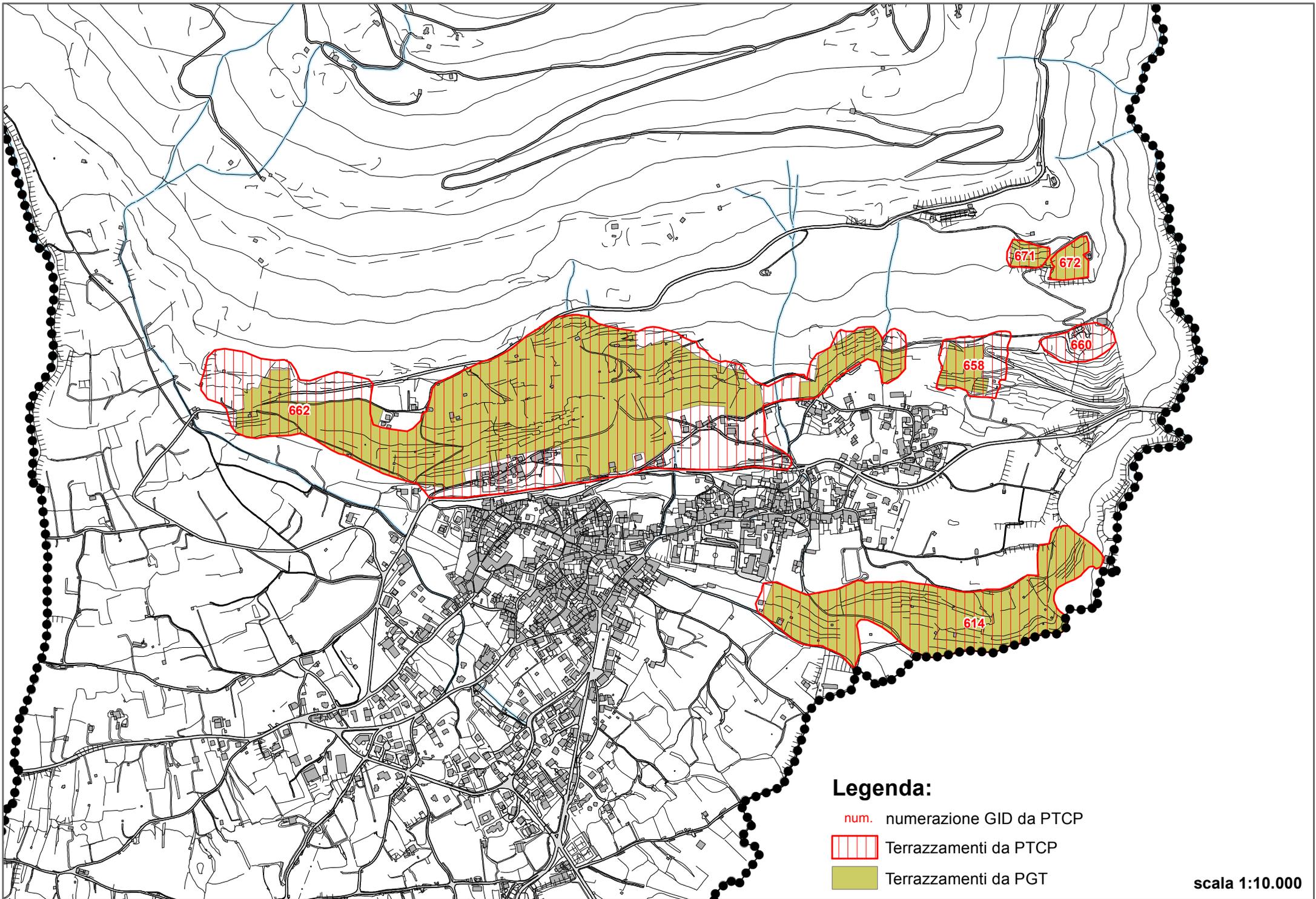




Legenda:

- num. numerazione GID da PTCP
- Ambiti agricoli strategici da PTCP
- Ambiti agricoli strategici da PGT

scala 1:15.000



Legenda:

- num. numerazione GID da PTCP
- Terrazzamenti da PTCP
- Terrazzamenti da PGT

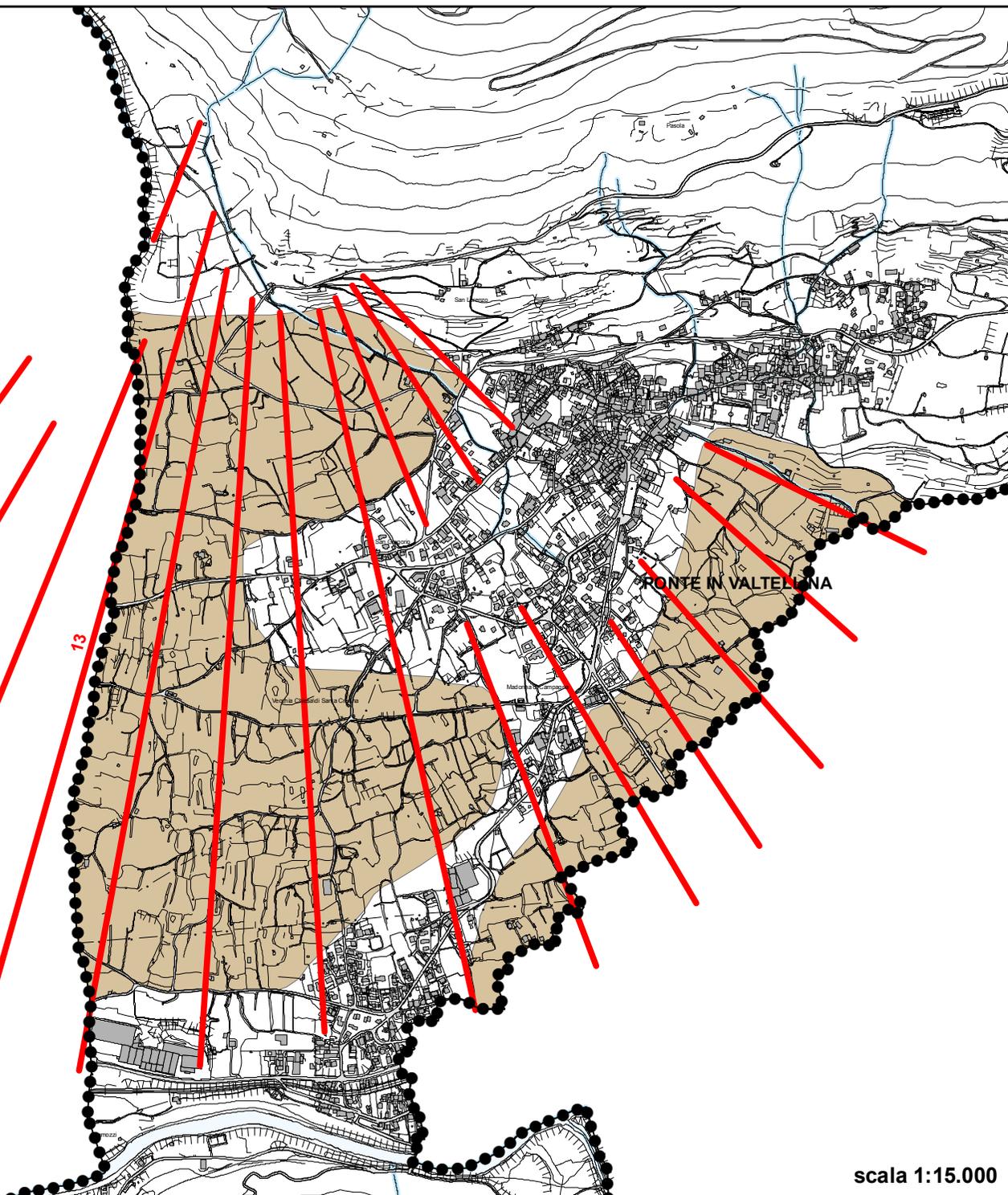
scala 1:10.000

Legenda:

num. numerazione GID da PTCP

— Conoide da PTCP

■ Conoide da PGT



RILEVANZE DI VALORE STORICO CULTURALE	nome_SHAPE	COD. IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità paesistica	n.PGT	descrizione_PGT
architettura civile	VALSTC_p.shp	61	3.02.06	PTCP	eliminato			
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT - D.Lgs 42/04 art.10	molto elevata	1	Palazzo Guicciardi
architettura civile	VALSTC_p.shp	62	3.02.06	PTCP	traslato	molto elevata	2	Palazzo della Madonna di Campagna
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	3	Rifugio Vetta di Rhon
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	4	Rifugio Campo
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	5	Rifugio Baita Pesciola
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	6	Rifugio Donati
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	7	Bivacco Armisola
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	8	Rifugio Alpini
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	9	Bivacco Resnati
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	10	Bivacco Corti
architettura civile	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	11	Bivacco Grioni
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	214	3.02.06	PTCP	confermato	media	12	Chiesetta di San Bernardo
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	218	3.02.06	PTCP	confermato	elevata	13	Chiesa di San Rocco
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	223	3.02.06	PTCP	confermato	elevata	14	Chiesa di San Lorenzo
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	241	3.02.06	PTCP	confermato	elevata	15	Chiesa di San Gregorio
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	258	3.02.06	PTCP	traslato	molto elevata	16	Chiesa della Madonna di Campagna
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	259	3.02.06	PTCP	confermato	elevata	17	Vecchia Chiesa di Santa Cristina
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	268	3.02.06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	269	3.02.06	PTCP	confermato	elevata	18	Chiesa di S.Pio X
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	306	3.02.06	PTCP	confermato	elevata	19	Chiesa di San Lorenzo
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	311	3.02.06	PTCP	confermato	media	20	Chiesetta di San Matteo
architettura religiosa	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT - D.Lgs 42/04 art.10	elevata	21	Santuario S.Luigi Gonzaga o Chiesa S.Michele
architettura religiosa	VALSTC_p.shp		3.02.06	PGT	inserito da PGT - D.Lgs 42/04 art.10	molto elevata	22	Chiesa Parr.S.Maurizio e Collegiata
malghe	VALSTC_p.shp	526	3.02.03	PTCP	confermato	media	23	Alpe del Druet
malghe	VALSTC_p.shp	544	3.02.03	PTCP	confermato	media	24	Santo Stefano
malghe	VALSTC_p.shp	547	3.02.03	PTCP	confermato	media	25	Armisola
malghe	VALSTC_p.shp	552	3.02.03	PTCP	confermato	media	26	Baita Campeï
malghe	VALSTC_p.shp	584	3.02.03	PTCP	confermato	media	27	Baita Val di Rhon
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	molto elevata	28	Ponte centro
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	elevata	29	S.S. Trinità
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	molto elevata	30	Casacce
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	31	Albareda
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	32	Tripolo
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	33	Berniga
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	34	Prestinè
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	35	Famlonga
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	36	Briotti
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	37	Prati di Torre
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	38	Fontaniva
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	39	S.Matteo

nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	40	Cà Pizzini
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	41	Baite Sogli
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	42	Baite Moretti
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	43	Forni
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	44	Prataccio
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	45	Baite Michelini
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	46	Baite Brizot
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	47	Vedron Stabio
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	48	Strefodes
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	49	Cevo
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		3.02.03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	50	Coccon

RILEVANZE DI VALORE NATURALE	nome_SHAPE	COD. IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità paesistica	n,PGT	descrizione_PGT
cascate	VALNAT_p.shp	136	3.01.01	PTCP	confermato	elevata	51	cascata Torrente Valfontana
cascate	VALNAT_p.shp	148	3.01.01	PTCP	confermato	media	52	cascata Torrente Tripolo
cascate	VALNAT_p.shp	155	3.01.01	PTCP	confermato	media	53	cascata Torrente Tripolo
cascate	VALNAT_p.shp	156	3.01.01	PTCP	confermato	media	54	cascata Torrente Armisa
rocce montonate	VALNAT_p.shp	534	3.01.01	PTCP	confermato	media	55	rocce montonate Dosso di Crespet
conoide	VALNAT_l.shp	13	3.01.01	PTCP	confermato	molto elevata	56	conoide di Ponte in Valtellina
forra	VALNAT_l.shp	36	3.01.01	PTCP	confermato	elevata	57	forra del Torrente Armisa
forra	VALNAT_l.shp	50	3.01.01	PTCP	confermato	media	58	forra dell' affluente Torrente Seriole
forra	VALNAT_l.shp	51	3.01.01	PTCP	confermato	media	59	forra del Torrente Seriole
forra	VALNAT_l.shp	52	3.01.01	PTCP	confermato	media	60	forra dell' affluente Torrente Tripolo
forra	VALNAT_l.shp	54	3.01.01	PTCP	confermato	media	61	forra loc. Piateda di Sopra
forra	VALNAT_l.shp	215	3.01.01	PTCP	confermato	elevata	62	forra della Val Fontana
rocce montonate	VALNAT_a.shp	45	3.01.01	PTCP	confermato	media	63	rocce montonate Lago di Reguzzo
rocce montonate	VALNAT_a.shp	46	3.01.01	PTCP	confermato	media	64	rocce montonate Pesciola
superficie rocciosa ondulata da modellamento glaciale	VALNAT_a.shp	103	3.01.01	PTCP	confermato	media	65	roccia modellata Dosso di Scespet
zona paludosa	VALNAT_a.shp	217	3.01.01	PTCP	confermato	media	66	zona paludosa Dosso del Grillo
zona paludosa	VALNAT_a.shp	218	3.01.01	PTCP	confermato	media	67	zona paludosa Armisola
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	662	5.01.01	PTCP	rettificato	molto elevata	68	terrazzamenti Ponte centro
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	662	5.01.01	PTCP	rettificato	molto elevata	69	terrazzamenti San Lorenzo
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	658	5.01.01	PTCP	rettificato	elevata	70	terrazzamenti S.Trinita
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	671-672	5.01.01	PTCP	rettificato	elevata	71	terrazzamenti San Rocco
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	614	5.01.01	PTCP	eliminato			
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	660	5.01.01	PTCP	eliminato			
geosito	GEOSITO_a.shp	14	3.01.03	PTR	confermato	media	72	Conglomerato di Sazzo

RILEVANZE DI VALORE FRUITIVO E VISIVO-PERCETTIVO	nome_SHAPE	COD. IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità paesistica	n.PGT	descrizione_PGT
viste passive	PTI_PANORAMICI.shp	123	3.04.03	PTCP	confermato	elevata	73	vista passiva loc. Sazzo
punti panoramici	PTI_PANORAMICI.shp	37	3.04.03	PTCP	traslato	media	74	punto panoramico loc.Piani
tratti di strade panoramiche	PERCORSI.shp	2070	3.04.02	PTCP	confermato	elevata	75	Strada panoramica Carolo-Albareda
tratti di strade panoramiche	PERCORSI.shp	2098	3.04.02	PTR	confermato	elevata	76	Strada Panoramica
strada panoramica del terziere inferiore	PERCORSI.shp	2003	3.04.02	PTCP	confermato	elevata	77	Strada dei vini
strada panoramica del terziere inferiore	PERCORSI.shp	2008	3.04.02	PTCP	confermato	elevata	77	Strada dei vini
tracciati guida	PERCORSI.shp	2029	3.04.01	PTR	confermato	elevata	78	Sentiero Valtellina
tracciati guida	PERCORSI.shp	2035	3.04.01	PTR	confermato	elevata	79	Sentiero del Sole
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	206	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 80
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	207	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 78
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	308	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 76
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	452	3.04.01	PTCP	confermato	elevata	81	Pedemontana Orobica
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	461	3.04.01	PTCP	confermato	elevata	81	Sentiero Italia
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	472	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero del sole
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	476	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero del sole
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1091	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 72
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1092	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 72
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1101	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 72
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1107	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 77
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1108	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 77
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1158	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 79
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1159	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 79

sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1161	3.04.01	PTCP	eliminato			Sentiero - 79
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1812	3.04.01	PTCP	confermato	elevata	82	Antica Valeriana Retica
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1955	3.04.01	PTCP	confermato	elevata	83	Via Credaro - C.M. Sondrio
Rete Verde Europea:itinerario della Valtellina	PERCORSI.shp	1	3.04.01	PTCP	confermato	media	84	Itinerario della Valtellina
pista ciclabile	PERCORSI.shp	58	3.04.01	PTCP	eliminato			Pista ciclabile
pista ciclabile	PERCORSI.shp	59	3.04.01	PTCP	eliminato			Pista ciclabile
pista ciclabile	PISTA_CICLABILE_PGT.shp		3.04.01	PGT	inserito da PGT	media	85	Pista ciclabile esistente

AMBITI ED ELEMENTI DI DEGRADO/COMPROMISSIONE PAESISTICA	nome_SHAPE	COD.IDE NT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità paesistica	n,PGT	descrizione_PGT
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		4.01.02	PGT	inserito da PGT		86	Attività artigianale produzione e vendita Mele
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		4.01.02	PGT	inserito da PGT		87	Attività artigianale produzione e vendita Mele
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		4.01.02	PGT	inserito da PGT		88	Centrale Idroelettrica Armisa